

Istituto Comprensivo
"Ing. Carlo Stradi" di Maranello



PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014 – 2015

Indice:

1ª PARTE: LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

	Premessa: natura e scopo del documento	pag.	3
1	Il territorio	pag.	3
	1.1 La realtà territoriale	pag.	3
	1.2 Patto per la Scuola	pag.	4
2	Finalità della Scuola	pag.	5
	2.1 Infanzia	pag.	5
	2.2 Scuola del primo ciclo Primaria e Secondaria di 1° grado	pag.	6
	2.3 Patto di Corresponsabilità Educativa	pag.	7
3	Programmazione e valutazione	pag.	8
	3.1 Programmazione, documentazione e valutazione Scuola dell'Infanzia	pag.	8
	3.1.1 Obiettivi generali del processo formativo	pag.	8
	3.1.2 Programmazione Scuola dell'Infanzia	pag.	9
	3.1.3 Valutazione Scuola dell'Infanzia	pag.	9
	3.1.4 Documentazione Scuola dell'Infanzia	pag.	10
	3.1.5 Contemporaneità	pag.	10
	3.1.6 Progetto accoglienza alunni	pag.	10
	3.1.7 Regolamento interno	pag.	11
	3.2 Programmazione Scuola Primaria	pag.	12
	3.2.1 Aggregazione materie in ambiti disciplinari	pag.	12
	3.2.2 Suddivisione tempi da dedicare alle discipline	pag.	13
	3.2.3 Contemporaneità	pag.	14
	3.2.5 Progetto accoglienza alunni classe prima	pag.	14
	3.2.6 Regolamento di plesso	pag.	15
	3.2.7 Valutazione	pag.	15
	3.2.8 Ore aggiuntive d'insegnamento	pag.	21
	3.2.9 Programmazione Sc. Sec. di 1° grado - Progettazione Curricolare e Curricoli Discipl.	pag.	21
	3.3 Progettazione Curricolare e curricoli disciplinari Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	21
	3.3.1 Verifiche e valutazione	pag.	25
	3.4 Regolamenti di Disciplina d' Istituto	pag.	26
	3.4.1 Regolamento di Disciplina della Scuola Primaria	pag.	26
	3.4.2 Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di primo grado	pag.	26
	3.5 Autovalutazione d'istituto	pag.	26
4	Attività e progetti di raccordo tra gli ordini di scuola	pag.	27
5	Criteri per la formazione delle sezioni/classi	pag.	27
	5.1 Criteri per la formazione delle classi e sezioni Scuola Infanzia e Scuola Primaria	pag.	27
	5.2 Criteri di formazione classi prime Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	28
6	Piano di intervento per l' inclusione scolastica	pag.	29
	6.1 Handicap e integrazione	pag.	29
	6.2 Integrazione alunni stranieri: attività di educazione interculturale	pag.	31
	6.3 Situazioni di svantaggio	pag.	32
	6.4 DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento): identificazione precoce delle difficoltà (Sc. Primaria)	pag.	32
	6.4.1 Protocollo DSA Scuola Secondaria 1 grado	pag.	32
	6.5 Far scuola ma non a scuola – Scuola in ospedale e istruzione domiciliare.	pag.	32
7	Curricolo integrativo: i Progetti	pag.	33
	7.1 Scuola Infanzia	pag.	34
	7.2 Scuola Primaria	pag.	35
	7.3 Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	36
8	Aggiornamento - Formazione - Innovazione	pag.	40
2ª PARTE: ASPETTI ORGANIZZATIVI.			
9	Organizzazione scolastica	pag.	41
	9.1 Gli alunni	pag.	41
	9.2 I docenti	pag.	41
	9.3 Il personale non docente	pag.	41
10	Organico di Istituto Comprensivo	pag.	42
	10.1 Criteri generali	pag.	42
	10.2 Criteri assegnazione docenti alle classi/sezioni	pag.	42
11	Piano delle attività funzionali all'insegnamento: collaborazioni, incarichi, commissioni	pag.	42
	11.1 Incarichi docenti	pag.	42
12	Le Funzioni Strumentali al POF	pag.	44
13	Piano Organizzativo dei plessi	pag.	49
	13.1 Scuola dell'Infanzia	pag.	49
	"Chiaffredo Cassiani"	pag.	50
	"Sorelle Agazzi"	pag.	51
	13.2 Scuola Primaria "Ing. Carlo Stradi"	pag.	52
	13.3 Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	54
14	Rapporti Scuola Famiglia	pag.	58
	14.1 Comitato Genitori	pag.	59
15	Calendario scolastico	pag.	60
	Suddivisione anno scolastico	pag.	60
16	Sito WEB	pag.	60
17	Compagnie teatrali dell'Istituto	pag.	60

1ª PARTE: le scelte educativo-didattiche dell'Istituto Comprensivo

PREMESSA: natura e scopo del documento

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (Art.3 DPR 275/99).

Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

- Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6.3.98/n°59 e al D.L.vo.165, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- i docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento;
- il Direttore dei Servizi Amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico ai sensi del D.I 44 /2001;
- il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico tramite il sito web dell'Istituto Comprensivo all'indirizzo ww.icstradi.it; è inoltre illustrato ai genitori nelle assemblee che precedono le iscrizioni e nelle assemblee di classe/sezione, distribuito alle famiglie (in formato ridotto) all'atto dell'iscrizione e può essere richiesto in copia in segreteria.

1 IL TERRITORIO

1.1 La realtà territoriale

Il Comune di Maranello si colloca nella fascia collinare dell' Appennino Modenese e conta oltre 17 mila abitanti, appartiene al comprensorio della "ceramica" assieme ai comuni di Fiorano e Sassuolo ed ha visto un notevole sviluppo economico-produttivo con conseguente aumento demografico.

Gli insediamenti produttivi sono caratterizzati dalla presenza della Ferrari e da tante piccole e medie industrie e attività artigianali.

Negli ultimi anni il fenomeno dell'immigrazione da aree extracomunitarie si è andato intensificando e ha comportato l'arrivo di nuclei familiari con figli in età scolare.

L'attività culturale e assistenziale trova nella scuola un importante punto di riferimento nelle seguenti strutture:

- tre asili nido
- un centro per bambini (da zero a tre anni) e genitori: "Biribicchio"
- quattro scuole dell'Infanzia statali e una paritaria
- due scuole primarie
- due scuole secondarie di primo grado
- una scuola secondaria di secondo grado
- un centro adolescenti

Il Comune di Maranello partecipa e promuove il progetto distrettuale del **Centro per le Famiglie**, la cui sede è stata inaugurata a maggio 2008 in via Magellano negli spazi del Centro Biribicchio.

L'ente locale è presente con diverse iniziative culturali e interventi nella scuola a favore dell'infanzia sostenuto a volte dall'associazione commercianti.

L'ente locale organizza inoltre, presso l'Auditorium, un programma di attività cinematografica e teatrale.

Nel capoluogo esiste un patrimonio storico e bibliografico: biblioteche a Maranello e a Pozza con periodiche offerte di attività relative all'educazione all'ascolto, alle letture animate, alle attività manuali e creative.

Il parco di Villa Rangoni Machiavelli, ospita trentaquattro importanti sculture contemporanee, una sorta di “mostra temporanea” all’aperto che è possibile ammirare grazie ad una convenzione con la famiglia Severi, proprietaria delle sculture. Il Parco Rangoni Machiavelli è un luogo particolare e ricco di suggestioni: uno spazio d’integrazione tra natura e cultura, tra arte contemporanea ed ambiente, al punto che molte delle opere sono state pensate appositamente per essere collocate in precisi punti del parco.

Vi è una sede per eventi culturali, quali mostre, presso la “Madonna del Corso”.

Altri elementi culturali sono: la Fornace Romana, la Torre Pietro Bonis, l’Auditorium “Enzo Ferrari”, la galleria Ferrari, reperti preistorici di Gorzano riferiti alla società delle terramare e opere dell’artista Graziosi.

Nel comune di Maranello sono disponibili impianti sportivi (campi da tennis, palestre, piscina, campi da calcio, campi da bocce) ed operano molte società sportivo-ricreative, che offrono ogni anno alle scuole attività sportive di vario genere.

Opera sul territorio anche un attivo circolo per anziani e un’associazione dei commercianti.

La situazione religiosa si caratterizza prevalentemente per una tradizione di fede cattolica oltre la quale esistono altre espressioni di culto cristiano e non.

1.2 Patto per la Scuola

Nell’anno scolastico 2007/2008 è stato rivisto ed aggiornato il Protocollo di intesa con l’amministrazione comunale di Maranello per la costituzione degli strumenti di raccordo operativo tra le politiche e i servizi del comune e la progettazione dell’istituto, così come risulta espressa nel presente Piano dell’Offerta Formativa. Tale documento approvato dagli organi collegiali e dalla Giunta comunale ha preso il nome di “**Patto per la scuola**” che ha come finalità **la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica** quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della comunità. I soggetti coinvolti nel Patto per la scuola sono il Comune di Maranello, che sottoscrive nella persona del Sindaco e le Istituzioni scolastiche, scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, I.P.S.I.A. A. Ferrari del Comune di Maranello, per le quali sottoscrivono i Dirigenti scolastici nell’ambito delle funzioni gestionali e negoziali previste dal CCNL dei Dirigenti scolastici- area V.



2 Finalità della Scuola

“La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “ il saper stare al mondo”.

Per poter assolvere alle sue funzioni istituzionali, essa deve favorire l’interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

L’orizzonte della scuola si allarga. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario, formativo ed esistenziale lo studente si trova ad interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta. L’obiettivo è di formare saldamente ogni persona, sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare, positivamente, la complessità, l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. La scuola è, quindi, chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Essa deve:

- *offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;*
- *far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le azioni;*
- *promuovere, negli studenti, la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;*
- *favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.*

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e di disabilità o di svantaggio.

La nostra scuola deve formare i cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo”. (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 4/09/ 2012)

2.1 Finalità della Scuola dell’Infanzia

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – 4/09/2012)

Le finalità che si pone, come si legge nelle Indicazioni nazionali del settembre 2012, “...sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Non si configura come preparatoria al successivo ordine di scuola ma riveste un proprio ruolo formativo ed educativo, in grado di rispondere alle esigenze dei bambini in età tre - sei anni.

Le **Indicazioni Nazionali** hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali il collegio dei docenti si attiene:

“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

- Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, conoscendosi anche attraverso l'altro, nella sua pluralità e nei valori comuni, sperimentando diversi ruoli e forme di identità.
- Sviluppare l'**autonomia** significa fiducia: in sé e negli altri; riuscire a fare da sé o saper chiedere aiuto per raggiungere un obiettivo; L'autonomia si esprime anche attraverso la partecipazione consapevole e la condivisione, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni.
- Acquisire **competenze** significa sperimentare, domandare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'elaborazione attraverso linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa porre attenzione all'altro, ai suoi bisogni; condividere regole; dialogare e ascoltare; significa pensare che possano esistere punti di vista diversi dal proprio; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “Carlo Stradi” di Maranello al fine di perseguire gli obiettivi generali previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, si presentano come un ambiente capace di accogliere la diversità come potenzialità e ricchezza per tutti i bambini che le frequentano.

La Scuola dell'Infanzia riconosce una pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, promuovendo il benessere e la serenità.

2.2 Finalità della Scuola del Primo Ciclo

“Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;

cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;

valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;

persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di

ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline vengono valorizzate evitando la frammentazione dei saperi.

Le discipline vengono presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. ”

(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 4 SETTEMBRE 2012)

2.3 Patto di corresponsabilità educativa

Per “assicurare una funzione di accompagnamento e di orientamento nei confronti di ciascun alunno, per instaurare un rapporto costante e non burocratizzato con le famiglie, riconoscendo i genitori degli alunni come risorsa per la comunità scolastica, senza alcuna confusione di ruolo, attribuendo loro l'importante ruolo di partner nell'educazione” (ATTO DI INDIRIZZO MINISTRO FIORONI 2007), i Collegi della Scuola dell'infanzia, Primaria e della Secondaria hanno elaborato i documenti:

- Patto Corresponsabilità → [Scuole Infanzia e Scuola Primaria](#)
- Patto Corresponsabilità → [Scuola secondaria 1° grado](#)

I documenti, condivisi con la famiglia nella prima assemblea di sezione/classe, impegnano le due parti a responsabilizzarsi reciprocamente verso un comune intento educativo. I documenti, che integrano aspetti educativi e didattici, sono visionabili sul sito dell'IC nella “Sezione Normativa e Regolamenti” (<http://www.icstradi.gov.it/normativa/default.html>).



3 Programmazione e Valutazione

3.1 Programmazione, valutazione e documentazione **Scuola dell'Infanzia**

La Scuola dell'Infanzia opera affinché il bambino sia soggetto attivo nel proprio processo di crescita e di formazione, per favorire ciò, organizza **percorsi didattici individualizzati** tenendo conto del sapere e del saper fare, dei bisogni e delle attitudini di tutti e di ciascuno.

3.1.1 Obiettivi generali del processo formativo

- Sviluppare l'identità per imparare a conoscersi sperimentando diversi ruoli sociali.
- Riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e il confronto.
- Saper utilizzare appieno le potenzialità della comunicazione non verbale, attribuendo intenzionalità e significato ai comportamenti.
- Acquisire il senso della cittadinanza ponendo attenzione all'espressione del proprio pensiero e del punto di vista dell'altro.

Gli obiettivi generali sono stati individuati interpretando la parola competenza in senso ampio, spendibile sul piano cognitivo, relazionale, emotivo e affettivo.

...Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il sé e l'altro

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.

Lavorare in gruppo e darsi regole di azione, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni.

Il corpo e il movimento

Muoversi nello spazio spontaneamente e in modo guidato al fine della libera espressione del sé.

Immagini, suoni, colori

Sviluppare la competenza dell'ascoltare, del raccontare, del comprendere attraverso l'uso della comunicazione verbale.

Sostenere la capacità di esprimersi attraverso varie forme artistiche: il disegno, la pittura, il teatro, l'esplorazione dei primi alfabeti musicali, l'utilizzo di simboli informali per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Acquisire la consapevolezza di riconoscere e la capacità di usare il codice linguistico.

La conoscenza del mondo

- Oggetti
- *Fenomeni viventi*
- *Numero e spazio*

Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità, raccontare fatti, spiegare processi.

3.1.2 Programmazione Scuola Infanzia

La programmazione delle attività educativo-didattiche e la valutazione sono di competenza degli insegnanti:

- di interplesso
- di team per plesso
- di team di sezione

La programmazione annuale viene elaborata attraverso la **progettazione di percorsi didattici** che ciascun team di scuola e di sezione struttura tenendo conto dei **campi di esperienza**.

Tali percorsi sono intercampo al fine di promuovere lo sviluppo integrale della personalità dei bambini e delle bambine, sono flessibili per rispondere adeguatamente ai bisogni di ciascuno e, individualizzare le esperienze, rappresentano un insieme di azioni effettivamente realizzate, che non può essere definito a priori ma costruito in itinere e completato al termine dell'anno scolastico.

Gli obiettivi formativi di riferimento sono contenuti nel curricolo, rappresentano la traduzione degli obiettivi generali in impegni di apprendimento che dal sapere (conoscenze) e dal saper fare (abilità) portano alla maturazione di competenze.

“...Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario” (Indicazioni 2012).



3.1.3 Valutazione Scuola Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'**osservazione** occasionale e sistematica dei bambini e la **documentazione** della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare in itinere le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, non vengono classificati ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La verifica è pertanto intesa come monitoraggio del processo formativo di ciascun bambino e lettura della qualità delle esperienze proposte, viene attivata attraverso l'osservazioni occasionali e sistematiche in situazione ludica nelle attività, nelle conversazioni.

La valutazione prevede:

- La relazione descrittiva della situazione di sezione iniziale, intermedia, finale;
- la compilazione di un profilo descrittivo individuale come:
 - narrazione del percorso scolastico di ciascuno in riferimento al percorso di tutti quelli che gli stanno intorno (genitori, coetanei, insegnanti ed esperti vari che lo accompagnano in un tratto del percorso stesso) rispetto alle esperienze compiute e al contesto;
 - descrizione dei progressi individuali nell'ottica di un processo in continuo divenire per esprimere ciò che ciascuno sa fare e quali strumenti utilizza per esplorare il mondo.

Verifica e valutazione sono da intendersi quali attività a carattere collegiale per renderle il più possibile oggettive.

3.1.4 Documentazione Scuola Infanzia

Il lavoro di **documentazione** si concretizza nella raccolta sistematica e organizzata dei prodotti dei bambini suddivisi in:

- **produzioni individuali** con gli elaborati di ciascun bambino rispetto ai progetti sviluppati e la documentazione fotografica delle attività collettive, organizzate a libro e per anno scolastico (vengono affidate al bambino e alla famiglia)
- **produzioni collettive** utilizzate per allestire le pareti raccontando le esperienze vissute
- **produzioni di passaggio** alla Scuola Primaria percorsi specifici elaborati dalla commissione "Continuità" (composto dalle insegnanti della sezione 5 anni Infanzia e V anno della Primaria) e dal GLU (gruppo lavoro unitario)

3.1.5 Contemporaneità

Nell'orario di servizio delle insegnanti sono previsti momenti di contemporaneità (due maestre con due gruppi di bambini della stessa sezione che operano in ambienti diversi) e momenti di compresenza oraria (due insegnanti sulla sezione).

Tali momenti sono utilizzati per:

- attività di laboratorio a piccolo e/o medio gruppo
- uscite didattiche sul territorio,
- esperienze di intersezione nel plesso
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- sostegno a bambini in difficoltà ma non certificati
- approfondimento della lingua italiana per bambini stranieri

3.1.6 Progetto accoglienza alunni

La fase di accoglienza e successivamente quella dell'inserimento dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia, è particolarmente importante per promuovere un approccio sereno e costruttivo dell'utenza, genitori e bambini e si rivela un elemento essenziale per caratterizzare la qualità del percorso successivo.

Cardini fondamentali del percorso sono:

- **assemblea** per la presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola e consegna delle linee riassuntive del P.O.F. prima delle iscrizioni;
- giornata di **scuola aperta** e **assemblea** a fine maggio o inizio giugno nella scuola assegnata in base al bacino di utenza ;
- **Visite dei bambini degli asili nido** alle sezioni cinque anni della scuola d'infanzia per giocare e mangiare insieme;

L'assemblea di fine maggio ha obiettivi prevalentemente informativi in quanto:

- consente la presentazione dei docenti, la conoscenza degli ambienti, del servizio e della "giornata tipo" ;
- illustra e fa conoscere il progetto di inserimento e le sue motivazioni;
- prevede la consegna di un questionario da compilare e restituire alla scuola al fine di agevolare e supportare l'inserimento e la conoscenza dei bambini da parte delle insegnanti
- dà spazio e risposte ai quesiti e alle preoccupazioni dei genitori;
- esplicita le modalità di inserimento.

Nel corso di questo incontro preliminare i docenti sottolineano l'importanza del momento e della gradualità dell'inserimento, da definire insieme ai genitori rispetto a tempi e modi di realizzazione. La modalità di inserimento proposta dal collegio dei docenti approvata dal consiglio di Istituto è la seguente:

Giorni	orario	Modalità organizzative
Primo, secondo e terzo giorno di frequenza	8.30 -12.00	I bambini della sezione saranno suddivisi in due gruppi: <ul style="list-style-type: none"> • il primo gruppo frequenterà dalle 8,30 alle 10 • il secondo gruppo frequenterà dalle 10,30 alle 12,00
Quarto,quinto e sesto giorno di frequenza	8.30 -11,30	Frequenterà tutto il gruppo sezione
Settimo,ottavo giorno di frequenza	8.30 - 13.00	I bambini consumeranno il pasto a scuola
Nono giorno di frequenza	8.30 - 16.30	Orario completo pasto e riposo pomeridiano

La realizzazione della modalità di inserimento implica una adeguata preparazione degli spazi della scuola e un'articolazione di orario di servizio tale da permettere la maggiore compresenza possibile delle insegnanti anche attraverso l'uso di ore aggiuntive di insegnamento.

E' previsto per i bambini che hanno frequentato il Nido e il Centro Giochi, un progetto, finanziato Dal Comune, che inizia l'ultimo anno di frequenza al nido e prosegue nella scuola dell'infanzia .

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'infanzia è un momento delicato per i bambini perché costituisce il cambiamento di ambiente, abitudini e figure di riferimento.

Per questi motivi gli obiettivi del progetto sono :

- favorire in loro il formarsi di una "sorta di autonomia psicologica" che si traduca in fiducia e sicurezza in ciò che andranno ad incontrare;
- suscitare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso il nuovo.

L'intervento educativo si connota come elemento di continuità/discontinuità, con aspetti simili a quelli dell'esperienza vissuta al Nido e pertanto rassicuranti, e aspetti diversi che stimolano la curiosità e l'interesse verso la nuova situazione.

Attraverso diversi linguaggi e strumenti quali la narrazione e la drammatizzazione di una storia scelta insieme alle educatrici del nido, i bambini potranno affrontare l'inserimento nella nuova realtà scolastica in modo sereno e rassicurante .

3.1.7 Regolamento interno

Le Scuole dell'Infanzia statali dell'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" hanno definito un regolamento interno adottato dai due plessi che recepisce le indicazioni del regolamento sanitario stilato dal Servizio Materno Infantile e del regolamento dei servizi forniti dall'Amministrazione Comunale. Il regolamento è consultabile nel sito web: <http://www.icstradi.gov.it/> alla sezione "[Scuole Infanzia Agazzi-Cassiani](#)"



3.2 Programmazione **Scuola Primaria**

Le INDICAZIONI per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La Programmazione, delle attività didattico educative, è affidata ai docenti, che sono chiamati a contestualizzare e ad assumere le Indicazioni elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La programmazione si attua per classi parallele e per team.

Gli incontri fra i docenti delle classi parallele sono finalizzati a:

- definire una progettazione annuale comune
- definire obiettivi comuni (verificabili)
- individuare strumenti di misurazione e di verifica della progettazione (prove da somministrare a conclusione dei percorsi progettati)
- individuare e/o elaborare progetti per arricchire l'offerta formativa
- confrontarsi sulle innovazioni

Il gruppo dei docenti di classe (team) definisce e concorda, attraverso il **Patto di team**, le modalità di conduzione delle attività e le relazioni sociali secondo un contratto formativo con gli alunni e le famiglie.

Lo scopo del patto di team e della programmazione è quello di rendere unitario l'insegnamento, condividendo:

- ❖ le finalità educative contestualizzate al gruppo classe
- ❖ l'organizzazione della vita scolastica di classe (regole, compiti, ruoli, impegni, ...)
- ❖ l'orario delle discipline suddivise per docente nell'arco della settimana
- ❖ i criteri e le modalità nell'assegnazione dei compiti e dello studio a casa
- ❖ l'utilizzo delle ore di contemporaneità
- ❖ la realizzazione di forme di recupero e/o di approfondimento
- ❖ la scelta dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- ❖ le proposte culturali di tipo trasversale alle discipline
- ❖ gli atteggiamenti e le risposte condivise rispetto allo stesso problema (comportamento alunni, collaborazione con le famiglie, correzione degli elaborati, gestione dell'errore, riflessione nei casi di mancato rispetto delle regole)
- ❖ la documentazione del lavoro svolto
- ❖ le modalità di valutazione dei processi di apprendimento degli alunni e del percorso didattico educativo
- ❖ le modalità di comunicazione con le famiglie



3.2.1 Aggregazione materie in ambiti disciplinari

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato la seguente aggregazione delle materie in ambiti disciplinari:

1° ambito **Linguistico-antropologico**: Lingua Italiana- Storia- Arte ed Immagine

2° ambito **Matematico-scientifico**: Matematica- Scienze– Geografia

Musica, Educazione fisica, Tecnologia vengono abbinate agli ambiti secondo le competenze dei docenti.

Le attività relative all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (*introdotto dall'a. s. 2009-'10 nel nostro sistema scolastico, così come dettato dall'articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del Sistema scolastico*) sono effettuate in maniera trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ai docenti con idoneità e l'insegnamento della lingua Inglese ai docenti specialisti o specializzati. Chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica può usufruire delle attività alternative o dello studio individuale.

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico, gli ambiti disciplinari verranno assegnati nel rispetto delle competenze professionali dei docenti.

Saranno possibili leggere modifiche alla presente aggregazione per garantire la continuità dell'esperienza e la migliore utilizzazione della professionalità dei docenti.

Sarà necessario garantire inoltre flessibilità nell'aggregazione per i team 4 su 3.

3.2.2 Suddivisione tempi da dedicare alle discipline

Nella Scuola Primaria non è prevista alcuna rigidità di orario, ma viene attuata la flessibilità della programmazione garantendo monte ore annuali per le discipline.

Il Collegio dei Docenti, in riferimento a una ipotetica media annuale (settimana ipotetica tipo), ha deliberato la seguente distribuzione oraria delle discipline:

CLASSE PRIMA (TEMPO PIENO)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	9	297
INGLESE	1	33
STORIA – GEOGRAFIA	3	99
MATEMATICA	7	231
SCIENZE	2	66
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	2	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
TOTALE	30	990

CLASSE PRIMA (TEMPO NORMALE 27 ORE)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	9	297
INGLESE	1	33
STORIA – GEOGRAFIA	3	99
MATEMATICA	7	231
SCIENZE	1	33
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	1	33
EDUCAZIONE FISICA	1	33
TOTALE	27	891

CLASSE II (TEMPO PIENO)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	8	264
INGLESE	2	66
STORIA – GEOGRAFIA	4	132
MATEMATICA	7	231
SCIENZE	2	66
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	2	66
EDUCAZIONE FISICA	1	33
TOTALE	30	990

CLASSE II (TEMPO NORMALE 27 ORE)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	8	264
INGLESE	2	66
STORIA – GEOGRAFIA	3	99
MATEMATICA	7	231
SCIENZE	1	33
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	1	33
EDUCAZIONE FISICA	1	33
TOTALE	27	891

CLASSE III – IV – V (TEMPO NORMALE 27 ORE)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	7,30	247,50
INGLESE	3	99
STORIA – GEOGRAFIA	3	99
MATEMATICA	6,30	214,50
SCIENZE	1	33
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	1	33
EDUCAZIONE FISICA	1	33
TOTALE	27	891

CLASSE III – IV – V (TEMPO PIENO)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ITALIANO	8	264
INGLESE	3	99
STORIA – GEOGRAFIA	4	132
MATEMATICA	7	231
SCIENZE	2	66
TECNOLOGIA	1	33
MUSICA	1	33
ARTE ED IMMAGINE	1	33
EDUCAZIONE FISICA	1	33
TOTALE	30	990

Contemporaneità

Nel rispetto di quanto previsto dal CCNL personale scuola e dalla circolare n° 38/2009, il Collegio dei Docenti ha deliberato, relativamente alla quota oraria eccedente l'attività frontale, di destinare tali ore nel seguente modo:

“Le classi con funzionamento a 27 e a 30 ore devono sopperire ai propri bisogni con le ore eccedenti le frontali; le classi con funzionamento a 40 ore subentrano, in supporto, solo quando sono state esaurite queste ore.

Questo non esclude che le ore eccedenti del Tempo Pieno possano essere progettate per l'intervento in classi a Tempo Normale”.

3.2.4 Progetto accoglienza alunni classe prima (Scuola Primaria)

Le classi prime del plesso di Scuola Primaria Stradi, in accordo con il Comune ed il Consiglio di Istituto, su conforme parere del Collegio dei Docenti che in tal senso ha deliberato, nella prima

settimana di scuola di ogni anno scolastico sono organizzate con una frequenza relativa solo al mattino sia nel Tempo Pieno ore che nel Tempo Normale; l'unica differenza è che gli ultimi due giorni della settimana, di solito giovedì e venerdì i bimbi iscritti al Tempo Pieno frequentano la mensa e rimangono a scuola fino alle 14,30, mentre per i bimbi iscritti al Tempo Normale è prevista la sola frequenza del mattino dalle 8,25 alle 12,30 sabato compreso. Questa organizzazione oraria, definita "Progetto accoglienza" è funzionale all'inserimento ed alla conoscenza graduale da parte dei ragazzi della nuova organizzazione scolastica e mette in condizione i docenti di essere presenti entrambi, laddove l'orario lo consenta, per attuare tutte le strategie programmate ad un approccio volto allo "stare bene" nella nuova scuola. Inoltre il Collegio dei Docenti ha dato indicazioni chiare perché le eventuali ore eccedenti le lezioni frontali, di tutto il team coinvolto nelle classi prime, debbano essere usate per attività relative alle classi d'appartenenza almeno fino alla fine del primo quadrimestre; questo per permettere di attuare tutti gli "insegnamenti efficaci" che da subito possono aiutare le situazioni difficili o problematiche che sempre più sovente emergono nelle classi prime.

3.2.5 Regolamento di plesso

La vita associata comporta il rispetto di regole condivise e pertanto in ogni plesso ad inizio d'anno si stende un regolamento per la gestione di spazi comuni (aule laboratorio, palestra, area cortiliva, orari di lezione e ricreazione, feste) e per la scelta di attività che vedono coinvolte tutte le classi. Copia del regolamento è all'Albo dei plessi ed è visionabile sul sito www.icstradi.gov.it alle sezioni dedicate alle singole scuole.

3.2.7 Valutazione (Scuola Primaria)

Relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze nella Scuola Primaria, il Collegio Docenti, visto anche il DPR 122/09, ha deliberato il Documento di Valutazione dell'alunno, ispirandosi al modello ministeriale.

Gli ambiti da valutare, quadrimestralmente, sono i seguenti:

- Valutazione delle singole discipline
- Valutazione del comportamento
- Valutazione della Religione Cattolica o attività alternative

Segue un giudizio finale descrittivo degli obiettivi formativi raggiunti.

Per gli apprendimenti si utilizzano i **voti numerici** in decimi (scritti in lettere); per il comportamento, la Religione Cattolica e le Attività Alternative si utilizza il **giudizio sintetico**. Il Collegio prende anche atto delle indicazioni cui attenersi nella valutazione periodica e finale degli alunni:

- Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato tenendo conto dell'impegno e dei progressi maturati.
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni
- La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. In nessuna parte del Documento di valutazione deve essere fatta menzione della modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- Per gli alunni di lingua nativa non italiana nel primo anno di scolarizzazione la valutazione deve essere riferita alla conoscenza della lingua italiana, tenendo conto del livello di partenza del bambino, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.
- Con decisione assunta all'unanimità i docenti, in ogni passaggio alla classe successiva, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- L'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze è motivata con una nota

- Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale (art 4 DI 59 del 2004)

Il Collegio inoltre delibera le seguenti modalità valutative come orientamento per i docenti della classe:

- ribadendo la funzione formativa della valutazione, il Collegio ritiene di non utilizzare per gli alunni votazioni inferiori al 5 in quanto votazioni più basse non possono avere una funzione motivazionale positiva per il bambino;
- condivide i seguenti parametri di valutazione corrispondenti ai voti numerici, la possibile trasposizione dei giudizi (utilizzati negli anni precedenti) in voti espressi in decimi

VOTO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
10	se l'alunno/a ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi di apprendimento.
9	se l'alunno/a ha raggiunto in modo completo gli obiettivi di apprendimento.
8	se l'alunno/a ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi di apprendimento.
7	se l'alunno/a ha raggiunto in modo apprezzabile gli obiettivi di apprendimento.
6	se l'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.
5	se l'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

- Per quanto riguarda la valutazione dei singoli elaborati degli alunni o delle verifiche periodiche degli stessi, gli insegnanti adottano discrezionalmente le misure valutative che ritengono più adeguate allo stile educativo da loro proposto.



OBIETTIVI MINIMI DI ITALIANO (per la sufficienza)

classe prima

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare e comprendere semplici consegne operative.
- Comprendere l'essenziale di una semplice spiegazione.
- Riferire semplici resoconti di esperienze personali o di testi letti e/o ascoltati

LEGGERE

- Leggere ad alta voce parole bisillabe e trisillabe.

SCRIVERE

- Riconoscere la corrispondenza fonema / grafema.
- Copiare brevi testi in stampatello maiuscolo.
- Scrivere sotto dettatura in stampatello maiuscolo semplici frasi.
- Scrivere autonomamente in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe.

RIFLETTERE

(Nessuno)

classe seconda

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne operative via via più complesse.
- Comprendere il significato basilare di brevi testi
- Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida.

LEGGERE

- Leggere ad alta voce e comprendere frasi con espansione.

SCRIVERE

- Usare il corsivo.
- Scrivere semplici frasi (soggetto, predicato e un'espansione) sia autonomamente, sia sotto dettatura, in modo comprensibile.
- Produrre semplici testi anche se con alcuni errori, data una serie di immagini, o sequenze.

RIFLETTERE

- Riconoscere e rispettare alcune difficoltà ortografiche.
- Riconoscere in una semplice frase il nome.

classe terza

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare il contenuto di brevi testi letti dall'insegnante e comprenderne il significato essenziale.
- Raccontare oralmente una semplice storia rispettandone l'ordine cronologico.

LEGGERE

- Leggere con sufficiente scorrevolezza un breve testo noto.
- Leggere e comprendere il contenuto essenziale di testi di diverso tipo.
- Riconoscere in un breve testo personaggi, luoghi e tempi.

SCRIVERE

- Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche.
- Produrre brevi testi con l'aiuto di tracce e schemi guida.

RIFLETTERE

- Riconoscere e rispettare le fondamentali difficoltà ortografiche.
- Conoscere l'ordine alfabetico.

classe quarta

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare il contenuto globale di brevi testi letti dall'insegnante e comprenderne il significato globale.
- Raccontare oralmente una storia in modo sufficientemente coeso e coerente.

LEGGERE

- Leggere con sufficiente scorrevolezza un testo noto.
- Ricavare in un testo informazioni esplicite.
- Comprendere il significato di un testo.

SCRIVERE

- Ordinare i fatti rispettandone la cronologia e le varie convenzioni ortografiche
- Produrre brevi testi coesi e coerenti
- Ridurre le sequenze di un brano in semplici didascalie.

RIFLETTERE

- Riconoscere le parti variabili del discorso: articolo, nome, aggettivo e verbo.
- Riconoscere la frase minima.
- Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase.

classe quinta

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare e ricavare le informazioni principali di un testo.
- Rispondere a domande di comprensione relative a un testo ascoltato.
- Riferire le informazioni principali di un testo, anche di discipline di studio

LEGGERE

- Leggere con sufficiente intonazione un testo noto.
- Distinguere le principali tipologie testuali.

SCRIVERE

- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo, coeso e coerente, che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.
- Dato un semplice testo narrativo, modificare alcuni elementi secondo precise indicazioni (personaggi, luoghi, tempo della narrazione, conclusione...).

RIFLETTERE

- Sapere usare le principali convenzioni ortografiche.
- Riconoscere le parti variabili (nome, articolo, aggettivo e verbo) e alcune parti invariabili.
- Riconoscere in una semplice frase soggetto, predicato ed espansione diretta e indiretta.
- Ricercare parole sul vocabolario.



OBIETTIVI MINIMI DI MATEMATICA (per la sufficienza)

classe prima

IL NUMERO

- Leggere e scrivere i numeri entro il 20.
- Eseguire addizioni e sottrazioni con supporto grafico.

SPAZIO E FIGURE

- Conoscere i principali concetti topologici.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Risolvere semplici problemi additivi.

classe seconda

IL NUMERO

- Leggere e scrivere i numeri entro il 100.
- Contare in senso progressivo entro il 100.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (da – u).
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna senza il cambio.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta e prodotto cartesiano.
- Saper utilizzare la tavola pitagorica.
- Eseguire moltiplicazioni in colonna con una cifra al moltiplicatore senza il riporto.
- Eseguire semplici divisioni con la rappresentazione grafica.

SPAZIO E FIGURE

- Riconoscere le principali figure piane.
- Acquisire il concetto di regione e confine.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche addizioni e sottrazioni e / o rappresentazioni grafiche.

classe terza

IL NUMERO

- Leggere e scrivere i numeri entro il 1000.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (h – da – u).
- Contare in senso progressivo e regressivo.
- Effettuare confronti e ordinamenti.
- Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni.

SPAZIO E FIGURE

- Conoscere figure solide, figure piane, linee e angoli.
- Riconoscere perimetri e superfici utilizzando modelli grafici e materiali.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Analizzare il testo di un problema e individuarne il contesto, i dati e la richiesta.
- Eseguire semplici problemi con le 4 operazioni (con una domanda e un'operazione).

classe quarta

IL NUMERO

- Leggere e scrivere i numeri entro il periodo del migliaio.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre.

- Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore.
- Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi.
- Comprendere il concetto di frazione e relativa rappresentazione simbolica.

SPAZIO E FIGURE

- Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane.
- Calcolare il perimetro di una figura piana.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Conoscere le unità di misura di lunghezza convenzionali.
- Risolvere un problema utilizzando le quattro operazioni con domande esplicite.

classe quinta

IL NUMERO

- Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.
- Calcolare la frazione di un numero.
- Riconoscere frazioni decimali.

SPAZIO E FIGURE

- Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli.
- Riconoscere le principali figure geometriche piane.
- Calcolare il perimetro e acquisire il concetto di superficie.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Leggere tabelle e grafici.
- Riconoscere le misure del sistema S.I. ed eseguire semplici equivalenze tra un'unità di misura e un'altra.
- Analizzare un semplice problema e organizzare un percorso di risoluzione.

OBIETTIVI MINIMI DI LINGUA INGLESE (per la sufficienza al termine della scuola primaria)

1) Ricezione orale (ascolto)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.

2) Ricezione scritta (lettura)

Comprendere testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi.

3) Interazione orale

Saper usare le principali forme di saluto e di cortesia.

3.2.8. Attività aggiuntive d'insegnamento

Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ed in coerenza con il piano dell'offerta formativa i docenti potranno svolgere, su progetto, ore aggiuntive d'insegnamento, retribuite con il FIS, per interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa (progetti di recupero e/o consolidamento per alunni in difficoltà, alunni stranieri, ...)

3.2.9 Programmazione **Scuola Secondaria di 1° grado - Progettazione Curicolare e Curricoli Disciplinari**

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni nazionali per il curricolo (settembre 2012), che, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, definiscono:

- **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- **le competenze chiave del processo formativo**;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo anno della scuola secondaria;
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola secondaria di I grado.

FINALITA' GENERALI

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

COMPETENZE CHIAVE

- 1) comunicazione nella madrelingua:
capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- 2) comunicazione nelle lingue straniere:
condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:
*abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*
- 4) competenza digitale
saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e

partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- 5) imparare a imparare:
consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.
- 6) competenze sociali e civiche:
*competenze che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità:
capacità di tradurre le idee in azione.
- 8) consapevolezza ed espressione culturale:
riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento, la finalità dei quali è **l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona**, sono **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire **i curricoli disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica **al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni**.

Nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

La **progettazione didattica**, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è **finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi**.

Fasi della Programmazione

<u>Programmazione del Consiglio di Classe</u>	DOCUMENTAZIONE:
<i>(docenti della stessa classe)</i>	

<p>Diagnosi del gruppo classe e progettazione degli interventi individualizzati e/o personalizzati</p> <p>Progettazione degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero</p> <p>Individuazione degli obiettivi comportamentali-educativi</p> <p>Individuazione degli obiettivi cognitivi interdisciplinari</p> <p>Condivisione di metodologie e di strumenti operativi</p> <p>Condivisione dei criteri di verifica e valutazione</p> <p>Analisi dei bisogni dei diversamente abili e definizione delle strategie di intervento</p> <p>Analisi dei bisogni degli alunni con DSA e definizione delle strategie di intervento</p> <p>Attività di orientamento per le classi terze</p>	<p>PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

<p><u>Programmazione del gruppo monodisciplinare</u> <i>Ambito di studio di docenti della stessa materia (fascia monodisciplinare)</i></p>	<p>DOCUMENTAZIONE:</p>
<p>Studio delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo</p> <p>Predisposizione degli strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza</p> <p>Definizione degli obiettivi generali della disciplina</p> <p>Definizione degli obiettivi generali minimi della disciplina</p> <p>Definizione delle competenze al termine del triennio</p> <p>Identificazione degli obiettivi formativi</p> <p>Definizione del piano di lavoro comune generale (contenuti, attività, obiettivi specifici di apprendimento)</p> <p>Condivisione di metodologie e di strumenti operativi</p> <p>Condivisione dei criteri di verifica e valutazione</p> <p>Condivisione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>PROGRAMMAZIONE MONODISCIPLINARE DI FASCIA</p> <p>http://www.icstradi.gov.it/mediate/programmazioni%20disciplinari/programmazioni%20disciplinari%20medie.html</p>

<p><u>Programmazione disciplinare del singolo docente</u></p>	<p>DOCUMENTAZIONE:</p>
<p>Diagnosi del gruppo classe e progettazione degli interventi individualizzati e/o personalizzati</p> <p>Progettazione degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero</p> <p>Analisi dei bisogni dei diversamente abili e definizione delle strategie di intervento</p> <p>Analisi dei bisogni degli alunni con DSA e definizione delle strategie di intervento</p> <p>Progettazione di percorsi didattici ad integrazione/variazione della programmazione disciplinare di fascia</p> <p>Progettazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa a integrazione/variazione della programmazione disciplinare di fascia</p>	<p>PROGRAMMAZIONE MONODISCIPLINARE –RILEVAZIONE SPECIFICA DEL SINGOLO DOCENTE</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

La Scuola progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo". (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

I docenti si avvalgono di strumenti (registri, schede ...) che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni. In particolare:

- REGISTRO DI CLASSE
- REGISTRO DELL'INSEGNANTE
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO
- VERBALE CONSIGLIO DI CLASSE
- PROGRAMMAZIONI EDUCATIVE-DIDATTICHE DEL C.d.C
- PROGRAMMAZIONE MONODISCIPLINARE DI FASCIA
- PROGRAMMAZIONE-RILEVAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE
- RELAZIONE FINALE

CURRICOLO DI BASE-ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Il modello scolastico prevede un orario settimanale di 30 ore di lezione antimeridiane su 6 giorni (della durata di 5 ore ciascuno).

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	5
STORIA L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storica.	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
	30 ore settimanali (in orario antimeridiano)

3.3 Verifiche e valutazione

Nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno sia verifiche formative, che sommative.

La verifica formativa, essendo uno strumento del processo di insegnamento-apprendimento, viene utilizzata in itinere per consentire agli studenti di modificare i propri comportamenti per un miglioramento quali-quantitativo nell'apprendimento della disciplina; è utile all'insegnante per

avere sempre sotto controllo sia la situazione dell'intera classe che di ogni singolo studente e per poter intervenire con opportune strategie correttive.

In particolare oltre alle varie tipologie di verifiche oggettive o soggettive scritte e orali appositamente congegnate sui contenuti appena proposti, si utilizzeranno:

- controllo dei quaderni;
- controllo dell'esecuzione del lavoro autonomo
- domande fatte in classe
- esercizi svolti alla lavagna
- osservazioni ed interventi dei singoli studenti durante la lezione e le altre attività didattiche.

Le V. sommative saranno realizzate soprattutto al termine di ogni modulo.

Le prove saranno graduate tenendo conto delle diverse fasce di livello, ossia saranno articolate in modo tale da consentire ad ognuno di esprimere al meglio capacità e conoscenze personali.

Per le finalità che si propongono comportano un'adeguata misurazione-votazione, del grado di apprendimento dei contenuti disciplinari e delle relative competenze, necessaria ad una successiva e più ampia valutazione dello studente.

Le tipologie di queste prove potranno essere :

- verifiche scritte sia strutturate che semistrutturate ;
- verifiche orali mediante esposizione libera, dialogo con l'insegnante, per il controllo dell'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione personale, ed esercizi alla lavagna.
- Verifiche tecnico-pratiche (prove di laboratorio, esecuzione di elaborati grafici o tecnologici)

L'insegnante avrà cura di mettere continuamente al corrente lo studente, oltre che del grado di raggiungimento dell'obiettivo verificato, anche degli eventuali correttivi da attivare per indirizzare proficuamente gli sforzi futuri.

Valutazione

Le prove sono strutturate in modo da verificare il grado di raggiungimento dei vari obiettivi ed è per questo che ognuno di essi sarà periodicamente valutato; in tal modo ogni alunno prenderà coscienza delle eventuali carenze e l'insegnante potrà intervenire in modo mirato.

La formulazione della valutazione complessiva (di fine quadrimestre o di fine anno scolastico) sarà la sintesi di tutte le variabili che compongono il percorso di ogni singolo studente (formativo e cognitivo) e, pertanto, terrà conto della progressione di ognuno e dell'impegno sia a scuola che a casa. Il giudizio valutativo sintetico è da intendersi nel seguente modo:

10	9	8	7	6	5	4
Può essere utilizzato in verifiche in cui l'alunno abbia ottenuto il punteggio massimo previsto, ma nella valutazione sommativa si ritiene opportuno limitarlo ai momenti finali della valutazione, per sottolineare percorsi costanti di crescita e di impegno.	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi (= pieno sviluppo delle competenze)	Conseguimento complessivo degli obiettivi dimostrandone l'applicazione relativamente alle conoscenze acquisite.	Conseguimento complessivo degli obiettivi con una capacità non pienamente sviluppata di applicazione delle conoscenze.	Acquisizione superficiale delle conoscenze e delle capacità prefissate.	Possesso solo parziale delle conoscenze e delle abilità.	Notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti essenziali.

Anche la condotta sarà oggetto di valutazione complessiva (fine quadrimestre e fine anno scol.); il voto di condotta terrà in considerazione sia la capacità dello studente di rispettare le norme di comportamento esplicitate nel Regolamento dell'istituto, sia quella di sapersi relazionare in modo costruttivo con gli altri.

CRITERI	VOTO
<p>Alunni che siano stati sospesi nel corso del Quadrimestre e abbiano continuato a non ottemperare ai punti C del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'.</p> <p>(Estratto del documento in oggetto:</p> <p>C1) Danneggiamento fisico e/o verbale delle persone.</p> <p>C2) Danneggiamento, furto o perdita di attrezzature e materiale della scuola.</p> <p>C3) Danneggiamento e/o furto del materiale di un compagno.</p> <p>C4) Cumulo di note disciplinari segnalate dai singoli docenti.)</p>	5
<p>Alunni che abbiano accumulato note di comportamento da parte di insegnanti di diverse discipline e non abbiano ottemperato ai punti D del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'.</p> <p>D) Comportamenti soggetti a segnalazione sul registro di classe:</p> <p>(Estratto del documento in oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contegno non corretto durante la ricreazione ➤ Uso improprio di ambienti, attrezzature, materiale. ➤ Utilizzo di un linguaggio e di un abbigliamento non consoni all'ambiente educativo, battute irrispettose sui compagni, uscita senza permesso dall'aula. ➤ Non ottemperanza al divieto di portare cellulari e/o altre attrezzature elettroniche a scuola. ➤ Ritardi reiterati nell'ingresso al mattino o durante gli spostamenti all'interno della scuola. ➤ Reiterata mancanza di giustificazioni.) 	6
Alunni che abbiano accumulato segnalazioni circa il comportamento e/o la mancanza di materiale o compiti.	7
Alunni sostanzialmente rispettosi delle regole ma che debbano essere richiamati ad una maggiore attenzione o all'autocontrollo verbale	8
Alunni complessivamente rispettosi delle regole e degli altri	9
Alunni rispettosi delle regole e degli altri	10

3.4 Regolamenti di Disciplina d' Istituto

3.4.1 Regolamento di Disciplina della [Scuola Primaria](#)

3.4.2 Regolamento di Disciplina della [Scuola Secondaria di primo grado](#)

3.5 Autovalutazione d'istituto

È costituito all'interno dell'Istituto il gruppo di autovalutazione formato da

- Dirigente Scolastico,
- docenti Funzioni Strumentali,
- docenti collaboratori
- una docente di scuola dell'infanzia

allo scopo di elaborare, nel corso del 1° semestre del 2015, attraverso un modello on-line fornito dal Ministero, il **rapporto di autovalutazione**, come previsto dalla Circolare Ministeriale n- 47/2014 e dalla Direttiva n.11/2014.

In tale rapporto saranno individuate le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento.

4. Attività e Progetti di raccordo tra gli ordini di scuola.

La continuità didattica si realizza attraverso la progettazione intenzionale ed organizzata di "azioni positive", per garantire il raccordo tra i vari ordini di scuola e con l'extrascuola.

Tali azioni nell'Istituto Comprensivo, si concretizzano in:

- visite ed interscambio tra insegnanti dei vari ordini di scuola,
- passaggio d'informazioni sugli alunni per le classi – ponte,
- materiali prodotti dai bambini
- progetto ponte
- iniziative di orientamento (scuola secondaria di 1° grado)

Per le situazioni problematiche si prevedono, all'inizio dell'anno scolastico e dopo il primo periodo di frequenza, incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per scambi di informazioni utili all'accoglienza e all'inserimento degli alunni.

Annualmente, il gruppo stesso, predispone percorsi specifici da attuare nei passaggi:

- Asili nido/famiglie –Scuola dell'Infanzia
- Scuola dell'Infanzia –Scuola Primaria
- Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 1° grado-Scuola Secondaria di 2° grado
- continuità delle informazioni nel percorso scolastico di ogni alunno.

I progetti continuità Scuola Infanzia/Primaria e Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado sono reperibili sul sito.

5 Criteri per la formazione delle classi e delle sezioni

Le classi e le sezioni saranno formate con riferimento e nell'osservanza della normativa generale, con particolare riferimento alla C.M. che viene emanata nel Gennaio precedente l'inizio di ciascun anno scolastico.

Espletate le operazioni di iscrizione, il Dirigente Scolastico, in collaborazione con le Commissioni nominate dal Consiglio di Istituto e sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio stesso, provvede alla elaborazione delle graduatorie e poi alla formazione delle classi e delle sezioni.

5.1 Scuola dell'Infanzia

1. omogeneità numerica delle sezioni
2. equilibrio maschi/femminine
3. informazioni acquisite durante i colloqui con le educatrici dei nidi di provenienza
4. distribuzione "equilibrata" degli alunni con cittadinanza non italiana

Tali criteri saranno utilizzati nel caso di formazione di due sezioni all'interno dello stesso plesso.

5.2 Scuola Primaria

1. salvaguardia del "Tempo Scuola" scelto dalle famiglie, compatibilmente con il numero max di 25 alunni per classe e minimo (15) di alunni per classe.
2. omogeneità numerica delle classi
3. equilibrio maschi/femminine
4. composizione eterogenea delle classi:
 - a) garantire la presenza di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima scuola dell'infanzia
 - b) tenere conto delle informazioni acquisite durante i colloqui con i docenti della scuola di provenienza
5. assegnazione "equilibrata" alle classi degli alunni che non abbiano frequentato la scuola dell'infanzia
6. distribuzione "equilibrata" degli alunni con cittadinanza non italiana

Le classi, una volta formate, non potranno più essere modificate, salvo casi in cui il Dirigente Scolastico valuti e accerti situazioni di particolare gravità.

Gli alunni trasferiti in ingresso o durante l'anno scolastico, sono assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico, previa valutazione della situazione dei gruppi-classe interessati e nel rispetto dei presenti criteri.

5.3 Scuola Secondaria di 1° grado

Principi Generali

1. Le classi devono essere omogenee tra loro per livelli.
2. Le richieste dei genitori saranno accolte solo in subordine a questo primario obiettivo.
3. L'assegnazione del gruppo-classe ai corsi sarà fatta con sorteggio alla presenza dei genitori degli alunni delle classi quinte

Premessa

Obiettivo primario della scuola, fissato dagli OO.CC. per creare le migliori opportunità educative e didattiche per tutti, è quello infatti di formare classi tra di loro omogenee, che accolgano cioè in modo equilibrato alunni con diverse caratteristiche e preparazione. Si vuole affermare in modo chiaro che a questo obiettivo che tutela il valore dell'**interesse comune**, devono essere subordinati gli **interessi dei singoli**, espressi nelle richieste che i genitori formulano sul modulo d'iscrizione.

Modalità e fasi operative

Per la formazione delle classi si esaminano le domande d'iscrizione e con riferimento alle informazioni fornite dai maestri delle classi quinte, si suddividono gli alunni in fasce di livello; si valuta poi l'omogeneità sul piano cognitivo e comportamentale e la compatibilità numerica, tenendo conto dell'eventuale presenza di alunni certificati. Infine si formano gruppi-classe equilibrati che saranno poi assegnati al corso (A, B, C) con sorteggio alla presenza dei genitori delle classi quinte.

Nel formare le classi si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- Non deve esserci un eccessivo divario numerico tra maschi e femmine;
- Si farà in modo che nessun alunno sia inserito in una prima senza almeno un compagno della quinta di provenienza, salvo indicazioni di diversa natura da parte dei docenti del I.C.
- Particolare attenzione verrà posta nella formazione dei gruppi in cui saranno inseriti gli alunni con il sostegno, con disturbi specifici di apprendimento, con particolari problematiche o non ammessi alla classe II, al fine di trovare la soluzione più vantaggiosa per gli alunni interessati e per la classe.
- Per ragioni psicologiche e didattiche generalmente condivise, è opportuno che i gemelli siano inseriti in classi diverse, salvo diversa, motivata e ribadita richiesta dei genitori.
- Gli alunni stranieri verranno inseriti nelle classi in modo adeguato alle esigenze pedagogiche dei singoli e del gruppo classe.
- Nel caso ci sia la necessità di inserire un alunno non ammesso alla classe successiva o che perde il corso di precedente appartenenza, il Dirigente scolastico, dopo aver sentito gli organi competenti ed i genitori, provvederà ad individuare la classe più opportuna.

Per ogni caso non esplicitamente previsto nei presenti criteri, o per superiori nuove indicazioni normative che dovessero giungere, il Dirigente Scolastico prenderà le opportune deliberazioni che saranno condivise con il Consiglio dell'Istituzione.

Completate le operazioni non è più possibile effettuare nessuno spostamento, salvo errori materiali evidenti o situazioni nuove di rilevante importanza.

Nota bene

- Gli alunni che arrivano in corso d'anno da altre scuole vengono assegnati alle classi dal dirigente scolastico, tenendo conto sia delle condizioni oggettive (lingua straniera studiata, numero di alunni di ciascuna classe...), che eventualmente di altre circostanze di evidente significato educativo e didattico (presenza di alunni con sostegno, di DSA, di alunni comunitari o extracomunitari della stessa etnia).

6 Piano di intervento per l' Inclusione Scolastica

“Il concetto d'inclusione scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico ma anche che tale presenza sia dotata di

significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno.” (CIRCOLARE MINISTERIALE 29.05.13)

L'inclusione va intesa non come un processo di adattamento del singolo al contesto scolastico ma come la capacità da parte della scuola di strutturarsi per adattarsi alle competenze, alla conoscenze, alle capacità e alle possibilità di ogni alunno.

Le strategie e gli strumenti che verranno messi in atto renderanno il percorso scolastico più rispondente alle necessità e peculiarità di ogni singolo tenendo in alta considerazione i suoi bisogni educativi speciali.

Nelle classi esistono alunni con richieste speciali di attenzione per diverse tipologie .

6.1 Handicap e integrazione

La scuola di Maranello, consapevole e attenta alle problematiche determinate da una situazione di handicap, opera per evitare che esse si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per far sì che l'integrazione diventi occasione di crescita per tutti.

Ciò implica un impegno che va oltre il semplice inserimento/integrazione nelle classi/sezioni, per consentire una reale integrazione all'interno delle stesse nella convinzione che: *“ogni bambino ha necessità e diritto di trovare un ambiente di vita e di crescita umanamente disponibile e stimolante e di usufruire delle opportunità di socializzazione e di autorealizzazione che soltanto un tessuto di rapporti personali molteplici, con figure educative adulte, e con compagni anche di diverso livello evolutivo e cognitivo, possono offrire”* (legge quadro 104/92).

La scuola inoltre, *“consapevole dei compiti e delle difficoltà particolarmente complesse derivanti dall'inserimento e dall'integrazione in classi comuni di alunni con bisogni educativi speciali, per quanto di sua competenza, curerà che:*

- *siano assicurati i supporti e gli aiuti necessari a favorire l'integrazione di ogni alunno immesso nelle classi stesse con interventi il più possibile individualizzati;*
- *siano previsti interventi anche per quegli alunni che, pur non essendo segnalati come portatori di h., si trovino in situazione di oggettivo svantaggio nell'apprendimento o abbiano disturbi relazionali o di comportamento altrettanto gravi;*
- *nei casi in cui si tratti di alunni riconosciuti portatori di h. siano rimossi gli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che, di fatto, possano impedire o limitare fortemente il pieno sviluppo della personalità e delle capacità individuali;*
- *tutte le risorse del plesso, in termini di mezzi e di personale, debbano essere impiegate, nei limiti della possibilità e secondo le programmazioni delle interclassi e delle classi, per far fronte alle situazioni più problematiche, anche a quelle non ufficialmente in tabelle di richiesta di interventi, sentito il parere del Consiglio d'interclasse, sulla utilizzazione di tali risorse”* (legge quadro 104/92).

6.1.1 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Nell'agosto 2009, sono state pubblicate dal MIUR “Le linee guida sull'integrazione scolastica”. Con questo documento il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fornisce indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola. Le direttive impartite si muovono nell'ambito della legislazione primaria e secondaria vigente e mirano ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

6.1.2 Gli Accordi di programma

E' stato firmato il nuovo [Accordo di Programma provinciale](#) per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2012/2017.

Copia degli Accordi si trova presso l'ufficio di Istituto a disposizione di ogni cittadino. Sono inoltre

reperibili presso il sito della scuola www.icstradi.gov.it

6.1.3 Gruppo Integrazione di Istituto (GLH)

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.15 della citata L.104, è stato istituito il Gruppo Integrazione di Istituto costituito da: genitori, docenti, capo d'Istituto, referente del Comune e dell'Asl. Il Gruppo integrazione di Istituto è costituito da:

Genitori:

Bompani Naida
Bulgarelli Sabrina
Poggi Catia

Docenti:

Cozzo Eleonora
Benevelli Alessandra
Cozzo Eleonora
Maletti Roberto

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Casolari Angela

Referente AUSL : Dott.ssa Pirani Graziella

Referente Amm.ne comunale: Dott.ssa Tagliazucchi Patrizia



Dati dell'Istituto

	Alunni	Personale	
	di cui alla L.104/92	Docenti Sostegno	Educatori assistenziali
Scuola Infanzia	0	0	0
Scuola Primaria	17	8	9
Scuola Secondaria	9	4	4

Nell'ambito delle competenze previste, **il Gruppo Integrazione dell'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi"** di Maranello opererà nei seguenti campi di intervento:

- predisporre le condizioni e sollecitare o attivare gli interventi necessari e sufficienti relativi alla fase di accoglienza della persona con handicap, anche tramite gli opportuni accordi con le altre scuole, la famiglia, le istituzioni interessate, i servizi e, più in generale con il territorio
- predisporre le condizioni necessarie e sufficienti per rendere possibile e facilitare la stesura da parte degli operatori interessati, del piano educativo individualizzato e la sua realizzazione;

Interventi educativi e didattici (L. 104 del 5/2/92)

L'integrazione scolastica verrà realizzata attraverso:

- la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi (scuola, extrascuola)
- l'utilizzazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici

Gli insegnanti di sostegno contitolari delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei team docenti, dei consigli di interclasse e dei collegi dei docenti.

Il Circolo di Maranello partecipa alla rete di scuole del Distretto di Sassuolo per l'attuazione della L.104/92 in merito all'integrazione scolastica per gli alunni portatori di handicap.

6.1.4 ACCORDO DI RETE

Le istituzioni scolastiche del Distretto di Sassuolo hanno costituito una rete di scuole con sede presso il CENTRO SERVIZI PER IL SOSTEGNO ALLA PERSONA c/o Scuola Secondaria di secondo grado IPSIA "Don E. Magnani" di Sassuolo.

E' stato redatto l'Accordo di rete al fine di :

- facilitare la documentazione e la diffusione delle migliori esperienze d'integrazione degli alunni in situazione di Handicap nelle classi comuni;
- facilitare l'individuazione di percorsi d'innovazione e la ricerca di progetti che possano migliorare l'integrazione;
- Regolare l'acquisto, la circolazione e lo scambio di strumenti, attrezzature specifiche e sussidi, in riferimento non alle singole scuole ma al percorso di vita di alunni che presentano handicap di notevole gravità e necessitano di ausili specifici.

6.2 Integrazione degli alunni stranieri: attività di educazione interculturale

Parlare di educazione interculturale significa introdurre nella pratica educativa l'interazione, lo scambio, la reciprocità, la solidarietà; significa anche restituire al termine cultura il suo pieno significato di totalità, che comprende stili di vita, valori e rappresentazioni simboliche che gli esseri umani usano come schema di riferimento nelle relazioni con i membri del proprio gruppo e degli altri gruppi.

L'impegno della scuola è quello di promuovere una cultura della conoscenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco, proponendo concrete esperienze di convivenza e interazione. In questa ottica, l'integrazione non riguarda solo gli alunni stranieri, ma tutto il gruppo classe/sezione con le diversità individuali, quali valori per la crescita personale e sociale.

Nel corrente Anno Scolastico è garantita alla scuola la presenza del mediatore linguistico culturale (Progetto Amministrazione Comunale di Maranello) che collabora con le insegnanti di classe/sezione per supportare la conoscenza della lingua italiana nel rispetto di quella d'origine, favorendo inserimento e interazione con i gruppi e gli adulti di riferimento.

Inoltre, il mediatore linguistico agevola i rapporti con le famiglie in occasione di colloqui individuali e consegna del documento di valutazione.

Dati dell'Istituto

Paese di provenienza	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<i>Albania</i>	6	7	7
<i>Algeria</i>	0	1	0
<i>Argentina</i>	1	0	0
<i>Benin</i>	2	0	0
<i>Brasile</i>	0	1	1
<i>Egitto</i>	2	0	0
<i>Ghana</i>	5	10	2
<i>Grecia</i>	0	0	1
<i>India</i>	6	1	1
<i>Lituania</i>	0	1	0
<i>Marocco</i>	19	30	4
<i>Moldavia</i>	0	1	1
<i>Nigeria</i>	1	0	0
<i>Repubblica Dominicana</i>	0	0	1
<i>Romania</i>	1	2	2
<i>Senegal</i>	1	0	1
<i>Serbia</i>	0	0	1
<i>Sri Lanka</i>	1	0	1
<i>Tunisia</i>	0	3	1
<i>Turchia</i>	0	2	0
<i>Ucraina</i>	1	0	1
<i>Spagna</i>	1	0	0
<i>Totale</i>	47	59	25

6.3 Situazioni di svantaggio

La situazione socio culturale del territorio in cui le nostre scuole operano è varia ed eterogenea così i vissuti dei bambini sono molto diversi tra loro, determinando condizioni che spaziano dal

supporto affettivo, culturale ed economico eccessivo, alla deprivazione e al disagio. La scuola accoglie i bambini con le loro diversità ed elabora piani di studio personalizzati per fornire a tutti le opportunità formative adeguate.

6.4 DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento): identificazione precoce delle difficoltà

In tema di disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola Primaria ha partecipato dall'anno scolastico 2006/07 ad un progetto distrettuale di ricerca/azione volto all'identificazione precoce di queste difficoltà e all'attivazione di percorsi che facilitano l'apprendimento della letto-scrittura, come ormai previsti dalla [legge n.170 del 2010](#) e dalle successive "[Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento](#)" del Decreto Ministeriale del 12 Luglio 2011. Per l'attuale anno scolastico si fa riferimento alla circolare regionale n.14701 del 25.10.2012 e Nota ut n.13376 del 5.11.2012. relative all'attività di **identificazione precoce** delle difficoltà.

Il progetto nella scuola Primaria prevede queste fasi:

- preparazione/aggiornamento dei docenti sul tema
 - somministrazione di prove di monitoraggio a tutti i bambini di prima (fine Gennaio)
 - lettura delle prove da parte della referente del progetto
 - predisposizione di percorsi per facilitare l'apprendimento
 - attività specifiche a piccolo gruppo
 - somministrazione di un test di controllo nel mese di maggio
 - somministrazione di prove di monitoraggio ai bambini di seconda risultati a rischio (fine Novembre)
 - lettura delle prove da parte del referente del progetto
 - predisposizione di percorsi adeguati
 - somministrazione di un test di controllo nel mese di maggio
 - restituzione ai docenti dei risultati emersi
 - i docenti di classe solleciteranno i genitori risultati a rischio a contattare l' A.s.l.
- Per gli alunni segnalati con d.s.a. si predisporrà un piano didattico personalizzato.

6.4.1 Protocollo DSA Scuola Secondaria 1° grado

[\(visionabile integralmente sul sito dell'istituto\)](#)



6.5 “Far scuola ma non a scuola”- Scuola in ospedale e istruzione domiciliare (sc. primaria e secondaria)

La scuola ha l'opportunità di accedere a finanziamenti tramite il progetto promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per promuovere **“Progetti di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare”** per alunni ospedalizzati o alunni affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza regolare della scuola.

La possibilità di tale iniziativa necessita sia della richiesta dei genitori, corredata dalla certificazione sanitaria, sia del progetto di offerta formativa che sarà elaborato dai docenti della classe secondo modalità condivise .

L'attività scolastica potrà essere svolta a domicilio dell'alunno da docenti della scuola disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo e potrà prevedere attività a distanza attraverso le moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Il percorso seguito, i progressi e i prodotti dell'alunno verranno a costituire un “portfolio/bagaglio” di competenze individuali che accompagnerà l'alunno al suo rientro a scuola e durante tutto il suo percorso scolastico.

7 IL CURRICOLO INTEGRATIVO: i progetti

RAPPORTI TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'arricchimento dell'offerta formativa, oltre che dalle risorse interne alla Scuola, è reso possibile anche dall' **Accordo di Programma stipulato tra l'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" di Maranello e il Comune di Maranello**. Improntato alla massima collaborazione allo scopo di:

- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che l'Amministrazione mette a disposizione della Scuola
- promuovere proposte didattiche e educative ampie e congruenti con le linee-guida del POF

BENEFICI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' E PROGETTI NELLE SCUOLE PROMOSSI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'amministrazione Comunale si impegna a finanziare e a contribuire alla progettazione e alla realizzazione di laboratori e attività:

- facilitazione al trasporto per uscite didattiche ed uscite scolastiche sul territorio, trasporti per piscine e per agenzie formative presenti sul territorio;
- ospitalità teatro per le scuole: concessione gratuita del teatro "Auditorium "Ferrari" e messa a disposizione del personale tecnico e trasporto per spettacoli organizzati dalle scuole;
- ospitalità spazio presso "Madonna del Corso" in alcuni periodo liberi, per organizzare eventi e mostre;
- corsi di nuoto: utilizzo agevolato dell'impianto natatorio;
- interventi di mediazione culturale per alunni stranieri
- interventi di integrazione scolastica in favore di alunni certificati;
- "La corretta gestione dei rifiuti": collaborazione dell'amministrazione comunale al progetto messo in atto dall'Istituto per la corretta gestione dei rifiuti;
- educazione alla lettura": visite organizzate per tutte le classi alla biblioteca comunale.

La scuola si impegna a individuare i bisogni formativi, documentare e dare visibilità alle esperienze educativo-didattiche realizzate.

Si conferma l'esigenza di indirizzare le offerte, sia provenienti dal territorio che dalla progettazione propria dell'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia, all'interno di alcune linee generali che fungano da identità educativo-didattica.

Le scelte effettuate si incentrano soprattutto nelle seguenti aree:

- **ampliamento dell'offerta formativa espressiva** con progetti di **laboratori espressivo-teatrali**;
- **autonomia e conoscenza di sé**, attraverso percorsi gradualmente che conducano l'alunno ad una maggiore consapevolezza e gestione di sé, delle proprie capacità sia nei riguardi della propria persona che nell'ambito del rapporto con gli altri;
- **conoscenza della realtà in cui viviamo**, sia a livello locale che nell'ottica di comprendere i cambiamenti in atto nella nostra società, in diversi ambiti: tecnologico, ambientale, di sicurezza e prevenzione, di integrazione socio-comunitaria;
- **integrazione interculturale e accoglienza** di tutti i bambini che presentano delle diversità;
- **consapevolezza civica e riflessione** sui percorsi storici che hanno portato alla conquista dei diritti e al rispetto dei doveri
- **potenziamento e recupero** delle abilità di base.

7.1 Scuola dell'Infanzia

PROGETTI	3	4	5
Promossi dall'Amministrazione Comunale/dalla Provincia/dall'Istituto	anni	anni	anni

Inserimento/Accoglienza; Continuità Nido-Infanzia	<i>Percorso di strategie per potenziare la fase di accoglienza e promuovere il benessere a scuola.</i>	X		
Acquaticità:	<i>(opzionale) esperienze di movimento in acqua propedeutiche al nuoto.</i>		X	X
Musica E Movimento:	<i>Scoperta del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione, produzione e alfabetizzazione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.</i>	X	X	X
Educazione Ambientale:	<i>attraverso l'esplorazione dei fenomeni naturali e della realtà si impara a riflettere, a descrivere e rappresentare le basi di concetti scientifici</i>			X
Educazione alla differenza di genere	<i>Percorso di prevenzione di atteggiamenti discriminatori di genere</i>			X
Educazione Alimentare:	<i>sperimentazione, ricerca e studio dei vari cibi come attività propedeutiche ad una sana alimentazione e a uno stile di vita sano.</i>		X	
Progetto Orto	<i>"Fare l'orto" e' entrare a far parte dell'eterno ciclo delle stagioni, e' un'aula a cielo aperto. e' un L'orto come luogo delle percezioni sensoriali legate all'ambiente naturale, un luogo di apprendimento attivo e un'esperienza di vita.</i>		X	
Ed. Alimentare "Incontro Con Le Fattorie Del Cibo"	<i>(opzionale) percorsi realizzati in collaborazione con l'Associazione Fattorie Didattiche della Provincia di Modena.</i>	X	X	X
Educazione Stradale:	<i>incontri in collaborazione con la Polizia Municipale per promuovere atteggiamenti di legalità e sicurezza nel rispetto del codice della strada.</i>			X
Approccio all' Informatica:	<i>percorso di familiarizzazione coi "media" e la multimedialità</i>			X
Educazione alla Lettura:	<i>La Biblioteca, luogo privilegiato per la lettura e la scoperta dei libri tra la scuola, il territorio, le famiglie.</i>	X	X	X
Approccio alla Lingua Inglese:	<i>percorso di familiarizzazione con L2 attraverso situazioni di dialogo, canto e gioco per consapevolizzare suoni, tonalità, significati diversi.</i>			X
Rassegna di Teatro a Maranello	<i>spettacolo teatrale, all'Auditorium a scelta dei docenti (con finanziamento dei genitori)</i>	X	X	X
Progetto di Arte:	<i>Esplorazione creativa di materiali e tecniche orientata al bello e al sentire estetico come espressione del pensiero e delle emozioni e avvicinamento al patrimonio artistico.</i>	X	X	X
Visite d'istruzione:	<i>collegate a progetti didattici e ai campi di esperienza per promuovere la sperimentazione sul campo.</i>	X	X	X
Progetto Continuità Infanzia/Primaria	<i>insieme di azioni positive per aiutare e sostenere il passaggio da un ordine di scuola all'altro.</i>			X

7.2 Scuola Primaria

PROGETTI Promossi dall'Amministrazione Comunale / dalla Provincia / dal Circolo	Classi 1	Classi 2	Classi 3	Classi 4	Classi 5
Progetto Continuità Infanzia/Primaria insieme di attività positive per aiutare e sostenere il passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche con esperto.	X				
Progetto Continuità Primarie/Secondaria di 1° grado: percorso con esperto.					X
Progetto "Accoglienza": <i>i bambini adottati e la scuola, conoscerli, accoglierli e lavorare in rete.</i>	X	X	X	X	X
Progetto "Mediazione culturale" interventi di mediazione culturale a favore di alunni di lingua straniera (Amministrazione Comunale)	X	X	X	X	X
"Pallandia": attività motorie condotte da esperti, quindicinalmente, con manifestazione sportiva al termine del progetto	X	X			
"Gioco Sport" attività motorie condotte da esperti, quindicinalmente con manifestazione sportiva al termine del progetto			X	X	X
"Arti marziali"	X	X	X	X	X
"Calcio"	X	X	X		
Percorsi di educazione ambientale (Centro educazione sostenibilità Ca' Tassi).		X			
Progetto "Giardino botanico" <i>classificazione, osservazioni guidate. (opzionale)</i>	X	X	X	X	X
Progetto "A scuola c'è l'orto": <i>interventi proposti dal gestore del servizio ristorazione scolastica.</i>	X	X	X	X	X
Visite guidate al Centro Raccolta Rifiuti di Pozza (opzionale)			X	X	X
Progetto "Il governo delle acque superficiali" (opzionale)				X	
Progetto "ECOPOINT": premia chi ricicla (opzionale)	X	X	X	X	X
Ed. alla lettura: visite alla biblioteca comunale. (opzionale)	X	X	X	X	X
Concorso di pittura con esposizione finale al MABIC. (opzionale)			X		
Progetto "Fossili": visita collezione Coppi presso MABIC. (opzionale)			X		
Percorsi didattici in archivio: visite guidate in archivio storico. (opzionale)				X	X
Ed. alla salute "Sorrisi smaglianti, futuri brillanti" (a cura di un'odontoiatra infantile) (opzionale)	X	X			
Ed. stradale (opzionale): incontri con la collaborazione della Polizia Municipale					X
Ed. alla legalità "Fisco e scuola": sviluppare il senso di responsabilità civile dei futuri cittadini, l'educazione alla partecipazione al funzionamento dei servizi pubblici ed il conseguente rispetto delle regole. (opzionale)					X
Ed. all'affettività. Aiutare i bambini ad essere consapevoli del proprio valore come persone e ad apprezzare il valore della vita che abbiamo e che possiamo donare.					X
Progetto Musica (operatori associazione musicale Flauto Magico)		X	X	X	
Laboratorio Musical (esperto Luca Ravazzini)		X		X	X
Spettacolo in lingua inglese (opzionale): effettuato da compagnia teatrale con laboratorio di approfondimento (con finanziamento dei genitori)			X	X	X
Progetto "EDMOD0" e "SKYPE IN THE CLASSROOM": strumenti del WEB che sfruttano le potenzialità dei social networks, applicandole alla didattica (opzionale)		3 ^D		5 ^A	

7.3 Progetti Scuola Secondaria di 1° grado

RAPPORTI TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e l'Amministrazione Comunale sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che l'Amministrazione mette a disposizione della Scuola
- promuovere proposte didattiche e educative ampie e congruenti con le linee-guida del POF

BENEFICI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' E PROGETTI NELLE SCUOLE PROMOSSI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Facilitazione al trasporto per uscite didattiche e gite scolastiche sul territorio, trasporti per piscine e per agenzie formative presenti sul territorio

Ospitalità teatro per le scuole: concessione gratuita dell'Auditorium "A. Ferrari" e messa a disposizione del personale tecnico e trasporto

Ospitalità spazio "Madonna del Corso" in alcuni periodi liberi, per organizzare eventi e mostre

Corsi di nuoto: utilizzo agevolato dell'impianto natatorio

"La corretta gestione dei rifiuti": collaborazione dell'amministrazione comunale al progetto messo in atto dall'Istituto per la corretta gestione dei rifiuti

Educazione alla lettura: visite organizzate per tutte le classi alla biblioteca comunale

Progetti promossi dall'Amministrazione Comunale	
CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO Progetto rivolto agli alunni delle classi prime dell'Istituto	Laboratori con esperti rivolti alle classi prime
SCUOLA BOTTEGA Progetto rivolto a studenti a rischio di esclusione sociale e di abbandono scolastico	Progetto rivolto a studenti a rischio di esclusione sociale e di abbandono scolastico
PROGETTO "MEMORIA" Progetto rivolto in particolare agli alunni delle classi terze (proiezione del film rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto)	Visite guidate al campo di Fossoli; Trasporto per visita al "Museo del Deportato" di Carpi Proiezione presso l'Auditorium "A. Ferrari" di un film riguardante tematiche legate alla Shoah Piantumazione di un ulivo nel giardino della scuola
PROGETTO "CELEBRAZIONI PER IL XXV APRILE" Progetto rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto	Proiezione di un film inerente alla tematica indicata (la proiezione avverrà nei locali dell'Istituto)
PROGETTO "TUTOR 2" Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde e terze dell'Istituto (sportello d'ascolto)	Finalità del progetto: promuovere lo star bene a scuola e la promozione dello sviluppo armonico della personalità, nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
PROGETTO "I GIOVANI INCONTRANO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" Progetto rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto	Finalità del progetto: avvicinare i ragazzi ai servizi offerti dal territorio e alle iniziative organizzate dal Comune per i giovani
PROGETTO "CONCORSO DI PITTURA"	Concorso rivolto agli alunni delle classi seconde dell'Istituto con esposizione finale al MABIC
PERCORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE" Progetto rivolto agli alunni delle classi prime dell'Istituto	Centro Educazione Sostenibilità Cà Tassi
PROGETTO "Fossili- Collezione Coppi" Progetto rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto	Mostra allestita presso i locali del MABIC
PROGETTO "ASTRONOMIA TRA CIELO E TERRA" Progetto rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto	Osservazioni del sistema terra cielo in equinozio di primavera
PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE" Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde dell'Istituto	Interventi di educazione stradale proposti dalla Polizia Municipale
PERCORSI DIDATTICI IN ARCHIVIO Progetto rivolto agli alunni di due classi dell'Istituto	Ciclo di incontri relativi all'archivistica
PROGETTO "SMS": PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO Progetto rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto	Ciclo di incontri, attività, uscite sul territorio su tematiche di volontariato
PROGETTO "SCUOLA E SPORT" Progetto rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto	Progetto unitario con le varie società sportive del territorio comprendente varie discipline sportive
PROGETTO "IL MONDO DEI FARMACI"	Incontri con la farmacia comunale

Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde dell'Istituto	
PROGETTO "GET" Progetto rivolto a tutti gli alunni delle dell'Istituto, inseriti su segnalazione della scuola e non	Servizi extrascolastici
MEDIAZIONE CULTURALE Progetto rivolto ad alunni stranieri frequentanti la scuola secondaria di primo grado	Interventi di mediazione culturale a favore di alunni stranieri
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Progetto rivolto agli alunni diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di primo grado	Realizzazione di interventi di integrazione scolastica a favore di alunni diversamente abili certificati e messa in atto di tutti gli interventi a carico dell'amministrazione, previsti dal vigente accordo provinciale, nonché interventi vari a sostegno delle famiglie con alunni disabili
PROGETTO DI "IPPOTERAPIA" Progetto rivolto agli alunni diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di primo grado	Incontri di conoscenza con i cavalli promossi dal "Circolo Ippico Amici del Cavallo"
PROGETTO ORIENTAMENTO* <i>*Ad integrazione del progetto sviluppato dalla scuola</i>	Progetto finalizzato ad accompagnare gli alunni e le famiglie nella delicata fase di scelta della scuola superiore

Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa (non a carico del FIS)

PROGETTO ORIENTAMENTO* Rivolto agli alunni delle classi terze <i>*ad integrazione del progetto proposto dal comune</i>	Progetto finalizzato ad accompagnare gli alunni e le famiglie nella delicata fase di scelta della scuola superiore: Attività e incontri di orientamento promossi dalla Provincia e dalla Camera di Commercio Attività di formazione svolta nelle classi dai docenti dei Consigli di Classe delle classi terze Attività e incontri svolti a scuola in collaborazione con studenti/docenti/esperti provenienti dagli Istituti Superiori presenti sul territorio) Attività di informazione gestita dal referente orientamento della scuola (aggiornamento costante e divulgazione delle notizie relative agli open day degli istituti superiori (bacheca e sito della scuola) Assistenza e supporto domande di iscrizione
PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI": - Partecipazione ai "Giochi d'Autunno" - gara individuale - di MatePristem - Università Bocconi (MI) Rivolto agli alunni delle classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] Scuola secondaria - Partecipazione alla "Coppa Ruffini" under 15 - a squadre - Università Di Mo e R.E. Rivolto agli alunni delle classi 2 [^] - 3 [^] Scuola secondaria	Scopo: favorire una più articolata percezione del valore e del significato della matematica. Tale attività intende valorizzare l'aspetto del gioco intellettuale in cui il momento intuitivo e di ricerca prevale su quello applicativo partendo comunque da situazioni coinvolgenti e stimolanti per i ragazzi. Costo: 4 € per partecipante. Nella gara a squadre oltre alle doti intellettuali, sono messi in gioco anche la buona collaborazione tra i ragazzi della squadra e tutti i principi delle altre competizioni sportive, dando un gusto nuovo e sicuramente più divertente al semplice compito di "risolvere quesiti matematici". Costo: Gratuito.
PROGETTO ED. alla SALUTE: - Progetto Alimentazione Rivolto agli alunni delle classi seconde - Progetto Affettività Rivolto agli alunni delle classi terze	Proposta da Coop Estense: "Caccia alla merenda" Visita al Consultorio: incontro con gli operatori (educazione all'affettività e sessualità)
PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Scrittori di classe": alcune classi parteciperanno al concorso letterario di scrittura e lettura proposto da Conad che prevede la realizzazione di un racconto. Il concorso ha lo scopo di promuovere la scrittura creativa e cooperativa infatti l'elaborato sarà il risultato di un'attività del gruppo classe. Progetto "Giralibro": la scuola è iscritta all'iniziativa del Giralibro che ha lo scopo di promuovere la lettura e la diffusione dei libri per ragazzi nelle biblioteche scolastiche con la donazione di alcuni libri e che ogni anno propone un

	concorso di scrittura a cui possono aderire sia i singoli alunni che le classi.
PROGETTO LEGALITA'	Percorsi interdisciplinari
PROGETTO SICUREZZA	Prove di evacuazione, sensibilizzazione al tema della sicurezza a scuola
PROGETTO "EDMODO"	Utilizzo del social network didattico per la scuola "EDMODO", applicazione gratuita che permette di mettere in rete insegnanti e studenti (sperimentazione in alcune classi dell'Istituto)
LABORATORIO DI ABILITA' MANUALE	Oggettistica e falegnameria; laboratorio curato dai docenti gruppo H, in collaborazione con le educatrici
LABORATORIO DI CUCINA	laboratorio curato dai docenti gruppo H, in collaborazione con le educatrici



PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA (Prof. Ruggeri Stefano)

Obiettivi

- conoscere le regole principali e le tecniche di base dei giochi e degli sport praticati;
- migliorare le capacità coordinative e condizionali;
- mostrare rispetto per l'avversario;
- accettare la sconfitta.

<i>Progetto</i>	<i>classi</i>	<i>luogo</i>	<i>n° ore per ogni classe</i>	<i>Prof. Ruggeri con:</i>
tennis	prime	Campi tennis	5	maestro tennis
nuoto*	seconde	Piscina	8+8	istruttori nuoto
rugby	seconde e terze	Palestra, campetto	4	istruttori Formigine rugby scuola
Pallavolo	prime seconde	Palestra	4	Istruttori pol. Maranello
Campestre	prime seconde terze	Parco Formigine	3	
Coppa Speranza	prime seconde terze	Modena via Cassiani	3	
Bocce	prime seconde	Bocciofila	2	anziani esperti
Giochi sportivi studenteschi	prime seconde terze	Campo scuola Modena	4	

I progetti di educazione fisica potranno arricchirsi ulteriormente *in itinere*, accogliendo ogni altra attività proposta dal Provveditorato agli Studi di Modena.

* Unico progetto il cui costo è a carico delle famiglie (26.00 euro per 8 lezioni)

I progetti vengono svolti durante l'orario curricolare d'insegnamento nelle ore di educazione fisica, mentre la partecipazione a gare o giochi può comportare il coinvolgimento di ore di altre materie. Il progetto rugby si arricchisce anche con ulteriore attività svolta al pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.00 nella palestra, nel campo erboso e nell'area cortiliva della scuola con gli alunni che ne fanno richiesta, su autorizzazione delle famiglie. Il progetto pomeridiano, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado "A. Ferrari", è tenuto dal prof. Alessandro Falcone coadiuvato dagli istruttori del Formigine rugby.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2013-2014 il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "C.Stradi" di Maranello, in qualità di Organo Collegiale deliberante della programmazione delle attività didattiche e disciplinari nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa e facendo Riferimento a quanto riportato nelle **Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado** trasmesse con nota Ministeriale n°14503 del 03/09/2009, dà mandato ai signori :

Angela Casolari (*Dirigente scolastico*), Cicogni Rita (*Dsga*), Ruggeri Stefano (*Docente E:F: Coordinatore*), Guida Maria (*Personale ATA*) e Cossetini Barbara (*Genitore*) di costituire il **Centro Sportivo Scolastico** della **Scuola** per sostenere gli *obiettivi educativi dell'Educazione Motoria, Fisica, e Sportiva nella scuola*.

Il C.S.S. (Centro Sportivi Scolastico) non ha fini di lucro ed è regolamentato da una normativa interna.

8 Aggiornamento – Formazione – Innovazione

Per ogni anno finanziario il M.P.I. come previsto dall'art. 12 del C.C.N.L. del personale del comparto scuola sottoscritto in data 26 maggio 1999, emana una direttiva sulla formazione e l'aggiornamento in cui indica gli obiettivi formativi assunti come prioritari.

Il Piano di Aggiornamento dell'Istituto Comprensivo è così articolato:

- organizzazione interna di corsi su tematiche emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed approvate dal collegio.

- ogni proposta formativa, offerta da enti accreditati, che sia coerente con gli obiettivi della direttiva ministeriale e che gli insegnanti abbiano interesse a frequentare.
- eventuali proposte di formazione, gestite a livello nazionale dall'Agenda Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex **INDIRE**, in modalità multimediale e-learning.

Per l'anno scolastico 2014/2015 i docenti indirizzano la scelta della formazione nei seguenti ambiti:

- *Progetto prevenzione dell'abuso all'infanzia e della violenza di genere attraverso un percorso di educazione al rispetto della corporeità propria e altrui (Unione dei Comuni del Distretto Ceramico- Area Prevenzione e tutela minori)→ scuola infanzia;*
- *“Il disagio e le emozioni di un bambino al centro di un conflitto familiare”: proposta di gruppi di approfondimento, basati sullo stile narrativo (Unione dei Comuni del Distretto Ceramico-Elena Buccoliero e Psicologa Servizio Tutela Minori) → scuola primaria;*
- *Seminario formativo su bullismo e violenza tra pari, cyberbullismo e uso consapevole delle nuove tecnologie Unione dei Comuni del Distretto Ceramico con il coinvolgimento di CORECOM e formatori esterni, servizi della rete socio.sanitaria)→ (tutti gli ordini di scuola);*
- *“I bambini adottati e la scuola”, (Servizi sociali del Distretto: assistente sociale e psicologa + consolidamento del gruppo di lavoro finalizzato al monitoraggio dell'applicazione del protocollo”Per la buona accoglienza del bambino adottato a scuola) → (tutti gli ordini di scuola);*
- *“La classe difficile.” (Dott.ssa Degli Esposti- Cooperativa Dolce)→ scuola infanzia e primaria*
- *“Formazione sulla sicurezza” con Prof. Costi, Ing. Marconi e dottor Giubbarelli (tutti gli ordini di scuola);*
- *“Registro elettronico - Software Nuvola” (FS informatica d'istituto→ sc. Primaria e Secondaria);*
- *le “Indicazioni Nazionali 2012” (autoformazione in gruppi di lavoro a collegio congiunto).*



2ª PARTE: aspetti organizzativi

9 Organizzazione scolastica dei plessi

9.1 Gli alunni

scuola	alunni
--------	--------



Alunni Infanzia "Agazzi"	128
Alunni Infanzia "Cassiani"	104
Alunni Primaria "Stradi"	491
Alunni Secondaria	209
TOTALE	932

9.2 I Docenti

Scuole dell'Infanzia	P. Comuni	Sostegno		Specialisti IRC	Tot
"Chiaffredo Cassiani"	9			1	10
"Sorelle Agazzi"	10			1	11
Totale	19			2	21
Scuola Primaria			Specialisti L2	Specialisti IRC	
	35	9	1	1	46
Totale	35	9	1	1	46
Scuola Secondaria	Docenti curriculari	Docenti di sostegno			
	16	4			20
Totale	16	4			20
Totale docenti Istituto Comprensivo: 87					

9.3 Il personale non docente

	Responsabile Amministrativo	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici	Totale
Ufficio Segreteria	1	5		6
Infanzia "Cassiani"			2½	2½
Infanzia "Agazzi"			3½	3½
Primaria "Stradi"			7	7
Secondaria "Galilei"			3	3
Totale	1	5	15+1	22

10 Organico di Istituto Comprensivo

10.1 Criteri generali

Annualmente i docenti possono presentare domanda per assegnazione a plesso diverso rispetto a quello presso il quale hanno prestato servizio (Scuola dell'Infanzia) secondo la procedura prevista dalla **Contrattazione di istituto** (reperibile sul sito).

10.2 Criteri di assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico, previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi sono i seguenti:

- a) continuità didattica
- b) avvicendamento dalla classe quinta alla classe prima e dalla sezione dei cinque anni alla sezione dei tre anni (Infanzia e Primaria)
- c) stabilità alle classi o sezioni con posti vacanti
- d) assenza di figli nella classe/sezione da assegnare
- e) disponibilità del docente
- f) affinità, sintonia o salvaguardia di team consolidato.

11 Piano delle attività funzionali all'insegnamento: Collaborazioni/Incarichi/Commissioni

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, per l' Anno Scolastico in corso, ha deliberato modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente (art. 29 comma 3 CCNL 2006/09) come da PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ agli atti della Scuola e pubblicato sul sito web.

11.1 Incarichi docenti

L'espletamento della funzione docente si esplica in attività di insegnamento e in tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi anche di carattere collegiale.

Gli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo di Maranello sono quelli previsti dalla normativa vigente. Alcuni Organi Collegiali funzionano articolati per Commissioni.

*I docenti collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i coordinatori delle classi parallele e i coordinatori di plesso costituiscono lo **Staff** col compito di:*

- *fornire competenze specifiche in determinati settori*
- *assistere il Dirigente Scolastico nello svolgimento dell'attività di coordinamento del Circolo e nei compiti relativi alla sicurezza(D.L.vo 81/2008)*
- *condurre indagini e ricerche preparatorie all'assunzione di decisioni*
- *coordinare particolari progetti e/o attività*
- *garantire omogeneità e coordinamento nell'applicazione delle direttive nei diversi comparti organizzativi*
- *collaborare nel controllo del conseguimento degli obiettivi*

Lo Staff, coordinato dal Dirigente Scolastico, si riunisce periodicamente su convocazione del Dirigente.

➤ **Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico ha nominato per questo Anno Scolastico i seguenti Collaboratori :
Amodio Enrico e Paglia Catia

Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti

Il Collegio dei Docenti ha eletto per l'Anno Sc. 2013/14 quali membri del Comitato:

Scuola dell'Infanzia: Cassanelli - Minenna
Scuola Primaria: Rossi - Selmi - Lavacchielli-
Scuola Secondaria: Rebottini – Ferri

Supplente: Benetti
Supplente: Bertoni
Supplente : Ruggeri

➤ **Docenti Coordinatori di Plesso**

INFANZIA Cozzo "Agazzi" - Bellei "Cassian"
PRIMARIA Maramotti "Ing. Carlo Stradi"
SECONDARIA Rebottini "Galileo Galilei"

Compiti loro assegnati:

- coordinare le varie attività della scuola (orari laboratori, momenti comuni, impegni dei docenti; servizi operanti nel plesso; compilazione di documenti comuni);
- mantenere i contatti con la Segreteria e l'Istituto (ricevere e smistare documenti e informazioni e controllare le firme per presa visione);
- rappresentare il plesso per esaminare eventuali problemi da proporre al capo di Istituto;
- custodire e conservare il materiale didattico tecnico-scientifico del plesso, affidatogli dal capo di istituto, mediante elenchi descrittivi sottoscritti (operazione che risulterà a verbale);
- partecipare agli incontri di Staff.

➤ **Docenti Coordinatori classi parallele (Scuola Primaria)**

cl. 1 Sereni
cl. 2 Moroni
cl. 3 Braghioli
cl. 4 Selmi
cl. 5 Russo

Compiti loro assegnati:

- coordinare le attività di programmazione/verifica delle classi parallele del Circolo
- coordinare e promuovere gli adeguamenti necessari alla programmazione per classi parallele di Istituto
- partecipare agli incontri di Staff

➤ **Docenti Coordinatori classi (scuola secondaria)**

Coordinatore Classe 1^a A – Gemelli
Coordinatore Classe 2^a A – Bongiovì
Coordinatore Classe 3^a A – Paioli
Coordinatore Classe 1^a B – Rebottini
Coordinatore Classe 2^a B – Turchi
Coordinatore Classe 3^aB – Ferri
Coordinatore Classe 1^aC – Cuoghi
Coordinatore Classe 2^a C – Pinelli
Coordinatore Classe 3^a C – Campobasso



Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

“Per la realizzazione delle finalità proprie della scuola, in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del POF e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola” (art 33 CCNL 29/11/07).

Il Collegio dei Docenti congiunto identifica nell'ambito del POF le funzioni strumentali, ne definisce le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni medesime. Successivamente, i docenti che ne hanno interesse, presentano la domanda.

Il Collegio dei Docenti ha definito le seguenti competenze e requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna funzione:

- esperienze professionali e/o aggiornamento coerenti con l'incarico
- competenze professionali coerenti con l'incarico
- disponibilità all'effettuazione dell'aggiornamento previsto per la funzione assegnata
- disponibilità a permanere nella Scuola per tutta la durata dell'incarico (un anno rinnovabile)

Il Collegio dei Docenti ha identificato, per l'anno scolastico 2014/2015, funzioni strumentali e attività connesse:

- 1) Integrazione scolastica e Bisogni Educativi Speciali
- 2) POF, Continuità, Mediazione Culturale (*sc. primaria*).
POF, Orientamento, Documentazione (*sc. secondaria*).
- 3) Uso nuove tecnologie. (*scuole infanzia e primaria*).
Uso nuove tecnologie e Invalsi (*sc. secondaria*)
- 4) Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (*sc. primaria*)
Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e mediazione culturale(*sc. secondaria*).
- 5) Valutazione e Invalsi (*sc. Primaria*)
Valutazione e Invalsi (*sc. Secondaria*)



1. Integrazione scolastica e Bisogni Educativi Speciali

Docente: Benevelli Alessandra

Attività:

1. Collaborazione con la Dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione.
2. Controllo e archiviazione della documentazione che accompagna gli alunni durante la permanenza nella scuola: certificazione, diagnosi funzionale, PEI, PDF, PDI, verbali incontri AUSL, verifiche.
3. Consulenza ai docenti per la compilazione dei documenti.
4. Preparazione della documentazione per il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.
5. Coordinamento incontro per passaggio informazioni con i referenti della Scuola Secondaria di primo grado (medie).
6. Coordinamento incontri con i docenti di classe, di sostegno e personale educativo Assistenziale .
7. Coordinamento interclasse per soli docenti di sostegno (SC. INFANZIA e SC.PRIMARIA).
8. Preparazione richiesta organico per posti di sostegno in collaborazione con personale di segreteria.
9. Incontri GLI di Istituto Comprensivo.
10. Incontri con il CSH di Sassuolo (centro di documentazione distrettuale).
11. Partecipazione a convegni sulla tematica dell'integrazione Alunni ex legge 104 e per l'inclusione (BES)
12. Diffusione documentazione ai docenti.
13. Elaborazione e stesura di eventuali Progetti riguardanti l'h.
14. Coordinamento e gestione dello sportello per insegnanti (SC. INFANZIA e SC.PRIMARIA)

2/A. POF, MEDIAZIONE CULTURALE (*sc. Primaria*)

Docente: Lavacchielli Luciana

1. Collaborazione con la Dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione e con la commissione POF.

2. Coordinamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dal comune e da altri enti presenti nel territorio.
3. Coordinamento ed elaborazione di progetti finalizzati alla richiesta di fondi per l'istituto.
4. Informazione ed eventuale supporto ai colleghi su concorsi o progetti pervenuti alla scuola.
5. Aggiornamento del documento POF.
6. Monitoraggio del numero degli alunni stranieri per interventi di inclusione.
7. Coordinamento degli interventi degli operatori (Amministrazione e Cooperativa).

2/B. POF ORIENTAMENTO e DOCUMENTAZIONE (sc. Secon.)

Docente: Pinelli Francesca

Attività:

- 1 Collaborazione con la Dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione, con la commissione POF e con la sottocommissione POF medie
- 2 Rielaborazione e revisione del documento **POF**, in collaborazione con i colleghi di funzione, delle altre FS e della commissione POF medie
- 3 Progettazione e revisione della **documentazione** della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con i colleghi delle altre FS medie e della commissione POF medie
- 4 **Orientamento** finalizzato all'inserimento degli alunni nel successivo ordine di scuola (secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado)
- 5 Coordinamento dei seguenti **progetti di ampliamento dell'offerta formativa** proposti dal comune :
 - GET
 - Giornata della Memoria
 - XXV aprile
 - I giovani incontrano la pubblica amministrazione
 - Percorsi in archivio
- 6 Coordinamento ed elaborazione di progetti finalizzati alla **richiesta di fondi** per l'istituto.
- 7 Informazione ed eventuale supporto ai colleghi su **concorsi o progetti** pervenuti alla scuola.
- 8 Progetto continuità scuola primaria

3/A. Uso nuove tecnologie (sc. Primaria e Infanzia)

Docente: Sabato Rosaria

Attività:

1. Collaborazione con la presidenza e coordinamento con i colleghi di funzione.
2. Organizzazione dell'uso dei laboratori informatici.
3. Gestione dei laboratori (manutenzione, software);
4. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle macchine del laboratorio e delle LIM nelle classi, ove presenti.
5. Gestione richieste e acquisto dei materiali per il laboratorio;
6. Gestione rapporti con fornitori e tecnici;
7. Gestione software "NUVOLA" (registro e documento di valutazione on line)
8. Supporto al materiale informatico in dotazione alla scuola dell'Infanzia

3/B Uso nuove tecnologie (sc. Secondaria e e Infanzia)

Docente: Gemelli Thomas

Attività:

1. Collaborazione con la dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione

2. Manutenzione dei pc del laboratorio e delle altre aule della scuola
3. Manutenzione delle stampanti
4. Gestione del collegamento wireless di ogni postazione multimediale
5. Consulenze ai colleghi per l'installazione, la manutenzione e l'utilizzo dei software didattici
6. Referenza per i nuovi acquisti
7. Rapporti con fornitori e tecnici per manutenzioni hardware o software specialistici
8. Referenza per aggiornamenti sui temi summenzionati
9. Referenza per l'utilizzo del software del registro on-line "Nuvola"
10. Supporto al materiale informatico in dotazione alla scuola dell'Infanzia

4/A Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (sc. Primaria)

Docente: Beneventi Lorella

Attività:

1. Collaborazione con la Dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione.
2. Coordinamento, preparazione e controllo del progetto di screening e di monitoraggio per le classi prime e seconde della scuola primaria.
3. Controllo della correzione effettuata dagli insegnanti sulle prove di screening.
4. Valutazione e tabulazione delle prove screening
5. Incontri di collaborazione con specialisti Asl.
6. Consulenza ai docenti per le attività da svolgere.
7. Preparazione della documentazione necessaria per alunni DSA e BES.
8. Supporto ai docenti per la compilazione del documento: Piano Didattico Personalizzato.
9. Promozione di incontri di aggiornamento specifici per migliorare il percorso didattico di alunni con DSA e con BES.
10. Coordinamento del materiale in dotazione specifico per i DSA nell'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" (strumenti compensativi e dispensativi).
11. Coordinamento degli incontri tra scuola-famiglia-operatori.

4/B Disturbi Specifici di Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e Mediazione Culturale. (Sc. Secondaria)

Docente: Paioli Emanuela

Attività:

1. Collaborazione con la Dirigenza e coordinamento con i colleghi di funzione.
2. Incontri di collaborazione con specialisti Asl.
3. Consulenza ai docenti per le attività da svolgere.
4. Preparazione della documentazione necessaria per alunni con DSA.
5. Aggiornamento del protocollo per l'inclusione di alunni con DSA, con BES e stranieri
6. Raccordo con la commissione POF per l'inserimento del protocollo di cui al punto 5
7. Supporto ai docenti per la compilazione del documento: Piano Didattico Personalizzato.
8. Partecipazione e promozione di incontri di aggiornamento specifici per migliorare il percorso didattico di alunni con DSA e con BES
9. Coordinamento degli incontri tra scuola-famiglia-operatori.
10. Monitoraggio del numero degli alunni stranieri per interventi di inclusione 2.
11. Mediazione Culturale: Coordinamento degli interventi degli operatori (Amministrazione e Cooperativa)
12. Partecipazione al GLI d'istituto al fine della stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
13. Raccordo con la commissione POF per l'inserimento del Piano di cui al punto 12
14. Diffusione delle linee e dei principi adottati dall'istituto al fine di sostenere la cultura dell'inclusione.

5/A INVALSI e VALUTAZIONE (scuola primaria)

Docenti: Colli Stefania.

Attività:

1. Collaborazione con Dirigenza e con Staff nella realizzazione dei processi messi in atto dall'Istituzione scolastica secondo le indicazioni fornite dal Miur.
2. Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV) e partecipazione a seminari rivolti al personale referente per la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto
3. Coordinamento del gruppo che si costituirà (Nucleo Valutazione)
4. Coordinamento dell'analisi dei risultati INVALSI del precedente a. s.
5. Diffusione documenti INVALSI
6. Organizzazione prove INVALSI
7. Coordinamento somministrazione prove INVALSI
8. Monitorare attività, strutture e personale docente (autovalutazione in itinere) tramite la predisposizione e gestione dati del questionario di gradimento pof famiglie e personale scolastico
9. Individuare interventi correttivi in itinere, in rapporto ai monitoraggi.
10. Pubblicizzazione dei dati in itinere nei collegi e sul sito.

5/B INVALSI e VALUTAZIONE (scuola secondaria)

Docenti: Cuoghi G.Luca

Attività:

1. Collaborazione con Dirigenza e con Staff nella realizzazione dei processi messi in atto dall'Istituzione scolastica secondo le indicazioni fornite dal Miur.
2. Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV) e partecipazione a seminari rivolti al personale referente per la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto
3. Coordinamento del gruppo che si costituirà (Nucleo Valutazione)
4. Coordinamento dell'analisi dei risultati INVALSI del precedente a. s.
5. Diffusione documenti INVALSI
6. Organizzazione prove INVALSI
7. Coordinamento somministrazione prove INVALSI
8. 8 Monitorare attività, strutture e personale docente (autovalutazione in itinere) tramite la predisposizione e gestione dati del questionario di gradimento pof famiglie e personale scolastico
9. Individuare interventi correttivi in itinere, in rapporto ai monitoraggi
10. Pubblicizzazione dei dati in itinere nei collegi e sul sito.

13 Piano Organizzativo dei plessi

13.1 Scuola dell'Infanzia

Orari Funzionamento

07.30/08.30	Assistenza prescolastica (<i>Educatori assistenziali</i>)
08.30/09.00	Accoglienza-Ingresso
09.00/15.45	Attività didattiche
12.30/13.00	Uscita alunni turno antimeridiano
16.00/16.30	Uscita
16.30/18.30	Assistenza post-scolastica (<i>Educatori assistenziali</i>)

Giornata Scolastica

07.30/09.00	accoglienza
07.30/08.30	in salone per tutti i bambini (<i>due assistenti scolastici</i>)
08.30/09.00	nelle rispettive sezioni (<i>quattro docenti</i>)
09.00/09.45	attività didattica: appello, calendario, giochi, conversazioni
09.45/11.00	attività didattica: progetti, att.angoli strutturati, att.salone
11.00/11.30	giochi liberi e preparazione al pranzo
11.30/12.30	pranzo
12.30/13.00	uscita alunni turno antimeridiano
12.30/13.00	attività didattica: giochi liberi e/o organizzati in sezione, salone o giardino
13.00/13.15	preparazione al riposo pomeridiano
13.15/15.15	riposo pomeridiano
15.15/15.45	merenda
16.00/16.30	uscita



Scuola dell'Infanzia "Chiaffredo Cassiani"

Il plesso "Cassiani" è situato in un edificio ad un unico piano poco distante dal centro di Maranello.

Composizione numerica del plesso "Cassiani"

Sezione	Alunni			Turno antim.	Rel.	A. Alt	Han	Docenti	
	Tot.	Ma.	Fe						
3 anni A	25	14	11		21	4	0	Chirco Maria	Incorvaia Letizia
3 anni B	26	15	11		22	4	0	Bellei Cristina	Benetti Lorenza
4 anni	25	11	14		21	4	0	Viscardi Carla <small>(15 h)</small>	Battista Annamaria
								Simeone Fulvia <small>(10 h)</small>	
5 anni	26	11	15		23	3	0	Orlandi Cristina	Radighieri Erica
								<i>IRC Artioli Margherita</i>	
Totale	102	51	51		87	15	0		

Composizione delle sezioni

Sezione	Età presenti		
	3 anni	4 anni	5 anni
1 ^a	51		
2 ^a		25	
3 ^a			26

Caratteristiche dell'edificio

Gli spazi disponibili sono

- 4 spazi sezione
- 4 servizi igienici per bambini (adiacenti alle sezioni)
- 2 dormitori
- salone
- biblioteca
- aula progetti e audiovisivi
- servizi igienici per adulti
- ripostiglio /spogliatoio
- cucina (seminterrato)
- magazzino (seminterrato)
- area verde attrezzata

Utilizzazione angoli strutturati

Ogni sezione usufruisce degli angoli che sono stati strutturati al suo interno sulla base della programmazione dei team, a rotazione come concordato dai docenti del plesso.

Scuola dell'Infanzia "Sorelle Agazzi"

Il plesso "Agazzi" è un edificio ad un unico piano situato poco distante dal centro di Maranello.

Composizione numerica del plesso Scuola dell'Infanzia "Agazzi"

Sezione	Alunni			Turno Antim.	Rel	A.Alt	Han	Docenti	
	Tot.	Ma.	Fe						
3 anni	26	15	11		19	7	0	Cassanell Daniela	Medici Vanna
4 anni A	26	12	14		21	5	0	Annovi Luisa	Minenna Lucia R.
4 anni B	25	14	11		20	5	0	Cozzo Eleonora	Grimaldi Maria
5 anni A	25	12	13		23	2	0	Baffa Michelina S.	Di Mezzo Anna M.
5 anni B	25	13	12		21	4	0	De Finis Gerardina	Rossi
								IRC Torricelli Elisa	
Totale	127	62	65		104	23	0		

Composizione delle sezioni

Sezione	Età presenti		
	3 anni	4 anni	5 anni
1 ^a	26		
2 ^a		51	
3 ^a			50

Caratteristiche dell'edificio

Gli spazi disponibili sono:

- n° 5 spazi sezione
- servizi igienici per bambini nelle rispettive sezioni
- salone
- sala docenti
- spazio ATA
- cucina
- n° 2 servizi igienici per adulti
- n° 1 servizio igienico per disabili
- n° 2 ripostigli per materiali didattici
- lavanderia
- area verde attrezzata
- cortile d'accesso



Utilizzazione angoli strutturati

Ogni sezione usufruisce degli angoli che sono stati strutturati al suo interno sulla base della programmazione dei team, a rotazione, come concordato dai docenti del plesso.

13.2 Scuola Primaria

Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 89 del 20/03/2009.

Le classi funzionano, secondo i modelli orari in atto: 27 ore e 40 ore (corrispondenti al modello di tempo pieno).

Orari Funzionamento

07.30/08.30	Assistenza pre-scolastica	Personale Comunale
08.20/08.25	Ingresso Tempo Normale	Docenti
08.25/08.30	Ingresso Tempo Pieno	Docenti
12.30/13.00	Assistenza post-scolastica	Collaboratori Scolastici
13.45	Ingresso pomeridiano	Docenti
16.30/18.30	Assistenza post-scolastica	Personale Comunale

Orario lezioni

Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
27ore	08.25/12.30	08.25/12.30	08.25/12.30	08.25/12.30	08.25/12.30	08.25/12.30
		13.45/16.30				
TP 40 ore	08.30/16.30	08.30/16.30	08.30/16.30	08.30/16.30	08.30/16.30	

Giornata Scolastica delle classi TN a 27ore da lunedì a sabato

1^ ora	08.25/09.25	lezione
2^ ora	09.25/10.20	lezione
	10.20/10.40	intervallo
3^ ora	10.40/11.30	lezione
4^ ora	11.30/12.30	lezione
	12.25/12.30	uscita o mensa
	12.30/13.45	mensa
5^ ora	13.45/14.40	lezione
6^ ora	14.40/15.35	lezione
7^ ora	15.35/16.30	lezione
	16.30	uscita

} martedì

Giornata Scolastica classi a T.P. 40 ore da lunedì a venerdì

1^ ora	08.30/09.30	lezione
2^ ora	09.30/10.25	lezione
	10.20/10.40	intervallo
3^ ora	10.45/11.30	lezione
4^ ora	11.30/12.30	lezione
	12.30/14.30	mensa e post mensa
5^ ora	14.30/15.30	lezione
6^ ora	15.30/16.30	lezione
	16.30	uscita



Composizione numerica del plesso STRADI

CLASSE	ALUNNI					DOCENTI			
	Tot	Ma.	Fe	Rel	Att. Alt	Curricolari	L2	IRC	Sostegno
TN – 27 ore									
1^C	24	16	8	19	5	Anderlini Martino <small>(Fontana)</small>	Rosa	Melegari	Benevelli
2^C	26	17	9	22	4	Lavacchielli Martino <small>(Fontana)</small>	Amadessi	Lavacchielli	/
3^C	24	12	12	22	2	Croci- Leonardi	Amadessi	Croci	/
3^D	23	13	10	18	5	Paglia Martino <small>(Fontana)</small>	Paglia	Paglia	/
4^ C	23	10	13	22	1	Tazioli Martino <small>(Fontana)</small>	Amadessi	Melegari	Gazzotti
5^ C	22	13	9	20	2	Rosa Leonardi	Amadessi	Melegari	/
5^ D	23	11	12	20	3	Cerfogli Leonardi	Amadessi	Melegari	Ferrarini

Tempo pieno	Tot	Ma.	Fe	Rel	Att. Alt	Curricolari	L2	IRC	Sostegno
1^ A	26	11	15	22	4	Rossi Sereni	Rossi	Melegari	Benevelli Quatraro
1^ B	26	11	15	22	4	Beneventi Venturelli C.	Beneventi	<i>Ghidini</i>	/
1^ E	25	11	14	20	5	Piccolo Tessitore	Piccolo	Melegari	/
2^A	25	13	12	22	3	Corradini Moroni	Moroni	Melegari	Ferrari L.
2^ B	26	12	14	23	3	Lanziano Venturelli E	Sereni	<i>Ghidini</i>	Quatraro
2^ E	25	13	12	21	4	Colli Gazzotti	Colli	Melegari	Bodecchi
3^ A	24	12	12	19	5	Braghiroli Ursino	Amadessi	<i>Ghidini</i>	Rizzo
3^ B	25	13	12	21	4	Manni Allegretto	Allegretto	Manni	/
4^ A	25	14	11	22	3	Caselli R. Caselli G.	Amadessi	Caselli R.	Rizzo
4^ B	25	14	11	21	4	Bertoni Ribauda	Bertoni	Melegari?.....
4^ E	25	10	15	22	3	Selmi Maramotti	Maramotti	Selmi	/
5^ A	26	16	10	23	3	Zappone Sabato <small>Russo Pappano</small>	Zappone	Melegari?.....
5^ B	25	13	12	21	4	Pappano Russo	Zappone	Melegari	Ferrari L.

Caratteristiche dell'edificio

Il plesso Stradi, di nuova costruzione, è stato inaugurato il 15 settembre 2007 .

Il plesso "Ing. Carlo Stradi" è situato in un edificio di due piani ubicato nel centro di Maranello. Nell'edificio hanno sede gli Uffici di Segreteria e la Dirigenza Scolastica, la guardiola dei Collaboratori Scolastici, un archivio.

Nel seminterrato si trovano ambienti utilizzati come deposito materiale e magazzino.

L'edificio è circondato da una vasta area cortiliva con panchine e spazi attrezzati per attività ludico-ricreative.

L'edificio ha un ingresso da via Boito.

Sono presenti 20 spazi aula per le classi e altri ambienti attrezzati per specifiche attività:

- n° 1 aula per Educazione all'Immagine (pittura)
- n° 1 aula per l'Educazione al Suono e alla Musica
- n° 2 aule computer
- n° 1 aula audiovisivi
- n° 2 aule sussidi didattici
- n° 2 aule per attività pre e post scolastiche
- n° 2 aule stampa (fotocopiatrice)
- n° 1 aula per attività scientifiche
- n° 5 aule per attività di gruppo recupero e consolidamento
- n° 2 aule lingua straniera
- n° 1 aula per Ed. Stradale
- n° 1 aula per attività psicomotorie
- n° 1 Laboratorio LIM
- Biblioteca
- Sala insegnanti
- Archivio
- Refettorio (polifunzionale, dotata di schermo per conferenze a uso aula magna)
- Spazi cucina (frazionamento pasti)
- Palestra (con infermeria, servizi e spogliatoi)
- n° 27 servizi igienici per alunni
- n° 6 servizi igienici attrezzato per alunni disabili
- n° 3 servizi igienici per adulti disabili
- n° 10 servizi igienici per adulti.



Organizzazione Mensa

L'assistenza alla mensa, sia per gli alunni del Tempo Pieno che per gli alunni delle 27 ore (*Tempo Normale*) che ne hanno fatto richiesta, viene effettuata dagli insegnanti statali del plesso.

La distribuzione del pasto avviene in due/tre turni secondo la seguente modalità:

Ora/giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1° turno 12,30/13,00	<i>Classi</i> 4 ^a A, 4 ^a B, 4 ^a E, 3 ^a A, 5 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 1 ^a C, 2 ^a C, 3 ^a C, 3 ^a D, 4 ^a C, 5 ^a C, 5 ^a D, 3 ^a A, 3 ^a B	<i>Classi</i> 4 ^a A, 4 ^a B, 4 ^a E, 3 ^a A, 5 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 4 ^a A, 4 ^a B, 4 ^a E, 3 ^a A, 5 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 4 ^a A, 4 ^a B, 4 ^a E, 3 ^a A, 5 ^a B, 1 ^a T.P.
2° turno 13,15/13,45	<i>Classi</i> 2 ^a A, 2 ^a B, 2 ^a E, 5 ^a A, 3 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 2 ^a A, 2 ^a B, 2 ^a E, 4 ^a A, 4 ^a B, 4 ^a E, 5 ^a A, 5 ^a B, 1 ^a TP	<i>Classi</i> 2 ^a A, 2 ^a B, 2 ^a E, 5 ^a A, 3 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 2 ^a A, 2 ^a B, 2 ^a E, 5 ^a A, 3 ^a B, 1 ^a T.P.	<i>Classi</i> 2 ^a A, 2 ^a B, 2 ^a E, 5 ^a A, 3 ^a B, 1 ^a T.P.

13.3 Scuola Secondaria di 1° grado “Galileo Galilei”

Caratteristiche dell'edificio

Il plesso è situato in via Claudia n. 230 e occupa una parte di un edificio di due piani che in precedenza ospitava l'unica scuola secondaria di primo grado del territorio.

Nell'a.s. 2012/2013 è stata attuata una riorganizzazione delle scuole che ha portato alla nascita di due Istituti Comprensivi; i segmenti riguardanti la scuola secondaria di primo grado dei due Istituti Comprensivi si trovano all'interno dello stesso edificio.

L'edificio ospita n. 3 corsi ed è così composto.

Seminterrato. Auletta deposito

Piano Rialzato:

- ufficio di Presidenza,
- n. 9 aule, per attività didattica
- Sala docenti
- Biblioteca- aula polivalente
- Guardiola dei Collaboratori Scolastici
- Auletta/laboratorio per attività individualizzate

Primo Piano:

- Laboratorio Informatico
- Laboratorio Scientifico-tecnologico e cucina
- Laboratorio Musicale
- Laboratorio Artistico

L'edificio è circondato da una vasta area cortiliva.

L'edificio ha un ingresso con annesso parcheggio da via Ariosto, riservato solo al personale della scuola.

Orario lezioni

- orario settimanale di 30 ore di lezione antimeridiane su 6 giorni, DAL LUNEDI' AL SABATO
- Inizio lezioni ore 08.00; termine lezioni ore 13.00 (5 ore di lezione ogni mattina)
- Intervallo: dalle ore 9.50 alle ore 10.05

Composizione numerica del plesso

CLASSE	ALUNNI				
	Tot	Ma.	Fe	Rel	Att. Alt
1^A	25	10	15	22	3
2^A	24	14	10	22	2
3^A	20	8	12	18	2
1^B	25	9	16	24	1
2^B	26	14	12	21	5
3^B	19	10	9	18	1
1^C	25	11	14	24	1
2^C	24	13	11	23	1
3^C	21	11	10	21	0
TOTALE	209	100	109	193	16



Classe	Docente	Disciplina
1 A	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	PAIOLI EMANUELA	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	GEMELLI THOMAS	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
	PIACENTINO MANUELA	SOSTEGNO ALLA CLASSE

Classe	Docente	Disciplina
2 A	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	PAIOLI EMANUELA	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	GEMELLI THOMAS	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
	FALCONE ALESSANDRO	SOSTEGNO ALLA CLASSE

Classe	Docente	Disciplina
3 A	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	ED. MUSICALE
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	BONGIOVI' ANTONINO	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	GEMELLI THOMAS	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
	MALETI ROBERTO	SOSTEGNO ALLA CLASSE

Classe	Docente	Disciplina
1 B	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	FERRI MONICA	ITALIANO
	CAMPOBASSO MARIANGELA	STORIA + GEOGRAFIA
	REBOTTINI GIULIANA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
MALETI ROBERTO	SOSTEGNO ALLA CLASSE	

Classe	Docente	Disciplina
2 B	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	BONGIOVI' ANTONINO	ITALIANO + STORIA
	FERRI MONICA	GEOGRAFIA
	REBOTTINI GIULIANA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
MALETI ROBERTO	SOSTEGNO ALLA CLASSE	

Classe	Docente	Disciplina
3 B	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	FERRI MONICA	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	REBOTTINI GIULIANA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	TURCHI SIMONETTA	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE

Classe	Docente	Disciplina
1 C	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	CAMPOBASSO MARIANGELA	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	CUOGHI GIAN LUCA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	ELIA AGNESE	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
	BENEVENTI VILSON	SOSTEGNO ALLA CLASSE

Classe	Docente	Disciplina
2 C	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	PINELLI FRANCESCA	ITALIANO
	CAMPOBASSO MARIANGELA	STORIA + GEOGRAFIA
	CUOGHI GIAN LUCA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	ELIA AGNESE	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
BENEVENTI VILSON	SOSTEGNO ALLA CLASSE	

Classe	Docente	Disciplina
3 C	ZUGARO DE MATTEIS MARIA	ARTE E IMMAGINE
	RUGGERI STEFANO	SCIENZE MOTORIE
	CAPRIOLI GUIDO	MUSICA
	AMODIO ENRICO	TECNOLOGIA
	PINELLI FRANCESCA	ITALIANO + STORIA + GEOGRAFIA
	CUOGHI GIAN LUCA	MATEMATICA + SCIENZE
	CAMAIONI ANONELLA	FRANCESE
	ELIA AGNESE	INGLESE
	BERTONI BRUNA	RELIGIONE
	FALCONE ALESSANDRO	SOSTEGNO ALLA CLASSE

14 Rapporti Scuola Famiglia

Al fine di perseguire le finalità di formazione integrale degli studenti attraverso la promozione di forme di integrazione scuola-famiglia, nella convinzione che la prima agenzia educativa sia la famiglia, l'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" di Maranello ha individuato (in conformità con l'art 29 comma 4 del CCNL) vari momenti di incontro con i genitori:

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- **Assemblee pre-iscrizione**
- rivolte ai genitori dei bambini aventi diritto ad iscriversi alle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo
 - a Gennaio/Febbraio di ogni anno scolastico
 - per la presentazione delle scuole
 - per informazioni di carattere generale.

- **Assemblee post-iscrizione**
- rivolte ai genitori dei bambini nuovi iscritti alle Scuole dell'Infanzia
 - a Maggio
 - per consegnare il materiale e fornire indicazioni utili ad una accoglienza individualizzata

- **Assemblee di inizio Anno Scolastico**
- per le sezioni 3 anni delle Scuole dell'Infanzia
- per le classi prime delle Scuole Primarie
 - nella settimana antecedente l'inizio delle lezioni
 - per informare sulle modalità organizzative della scuola/classe/sezione e le linee generali del Progetto Educativo

- **Assemblee di ottobre**
- per tutte le classi della Scuola Primaria e le sezioni della Scuola dell'Infanzia
 - per la presentazione della programmazione didattica annuale
 - per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e Interclasse

- **Colloqui individuali docenti / genitori**
- per tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia
- per tutti gli alunni delle Scuole Primarie
 - per informare sull'andamento dell'esperienza didattico-educativa

- **Assemblee di classe / sezione**
- per tutti i genitori di ogni classe/sezione
- per informare sull'andamento complessivo della classe/sezione
- per organizzare iniziative
- a richiesta dal rappresentante di classe/sezione o dai docenti

Ulteriori incontri scuola-famiglia saranno concordati fra docenti e genitori ogni volta in cui se ne ravvisi la necessità

SCUOLA SECONDARIA

MOMENTI DI COMUNICAZIONE E CONFRONTO TRA DOCENTI E GENITORI

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti:

- **ricevimenti settimanali individuali** in orario mattutino; ogni docente incontrerà i genitori in un'ora prefissata dal docente stesso (il quadro complessivo degli orari di ricevimento dei docenti e le modalità per prenotare i colloqui verranno esplicitati e comunicati per iscritto alle famiglie).

- **ricevimenti generali a scansione quadrimestrale**, in orario pomeridiano (ricevimenti generali) durante i quali i genitori avranno la possibilità di incontrare singolarmente tutti i docenti del C.d.C. IL calendario di tali incontri sarà trasmesso ai genitori con specifica comunicazione.

- **consegna delle schede di valutazione** (primo e secondo quadrimestre)

- **assemblee di classe alla presenza di tutti i genitori e/o dei rappresentanti eletti** all'inizio dell'anno scolastico secondo quanto stabilito dai Decreti Delegati.

Durante tali riunioni i docenti forniscono informazioni relative alle finalità e agli obiettivi perseguiti del Consiglio di Classe e alle metodologie adottate, ai criteri di valutazione, alla tipologia delle verifiche, ai comportamenti attesi, alle eventuali attività integrative ed extrascolastiche.

14 .1 Informazioni e colloqui con le famiglie

Il calendario degli incontri con le famiglie è programmato secondo il calendario degli impegni agli atti della scuola e consultabile sul sito web www.icstradi.gov.it/

14.2 Comitato Genitori

I genitori sono inseriti in tutti gli organismi scolastici che ne prevedono la presenza. Dall'anno scolastico 2007/2008 si è costituito il **Comitato genitori " Stradi"** con finalità di promuovere iniziative in collaborazione con la scuola e gli enti locali per rendere migliore l'organizzazione e l'offerta formativa dell'istituzione.



15 Calendario Scolastico

15.1 **Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Inizio lezioni	15	settembre	2014	
Termine lezioni	06	giugno	2015	Scuola Primaria e Secondaria
	30	giugno	2015	Scuola dell'Infanzia

Festività e Sospensione delle lezioni nei seguenti giorni:

Tutte le domeniche	
Festa di tutti i Santi	1 Novembre 2014
Immacolata Concezione	8 Dicembre 2014
Vacanze natalizie	dal 24 Dicembre 2014 al 6 Gennaio 2015 compreso
Vacanze pasquali	dal 02 Aprile 2015 al 07 Aprile 2015 compreso
Santo Patrono	3 Febbraio 2015
Anniversario della liberazione	25 Aprile 2015
Festa del lavoro	1 Maggio 2015
Festa della Repubblica	02 Giugno 2015

Le lezioni saranno inoltre sospese:

2 Novembre 2014	Da calendario Regionale
-----------------	-------------------------



15.2 **Suddivisione anno scolastico**

Il collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri: I° Quadrimestre dal 15 Settembre 2014 al 31 Gennaio 2015
II° Quadrimestre dal 1 Febbraio 2015 al 6 Giugno 2015

16 **Sito web dell'Istituto**

E' in rete il sito web dell'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" di Maranello, consultabile all'indirizzo www.icstradi.gov.it

Nel sito è disponibile la documentazione più significativa relativa alle attività svolte dai docenti e dagli alunni; sono inoltre reperibili informazioni utili per le famiglie, i docenti e il personale ATA.

17 **Compagnie teatrali dell'Istituto**

Ad integrazione delle attività teatrali e musicali svolte nelle sezioni/classi a cura di esperti, dall'anno scolastico 2007/2008, si è costituita la "Compagnia teatrale delle maestre" dell'istituto di Maranello, con lo scopo di allestire e realizzare spettacoli teatrali da rappresentare all'Auditorium di Maranello. Partecipano alle rappresentazioni alcuni docenti del Circolo e alcuni collaboratori scolastici che hanno dato la propria disponibilità. Dall'anno del debutto, sono stati realizzati i seguenti spettacoli: "Cenerentola", "Snow White", "La carica dei 101", "Aristo che gatti" e "Robin Hood", entrambi ispirati a fiabe per bambini (ideati dalla docente Rossi Melania che svolge anche la funzione di regista). I fondi ricavati dalle rappresentazioni teatrali sono utilizzati per l'acquisto di materiale didattico. Dall'anno scolastico 2013/14 docenti dell'Istituto stanno sperimentando attività teatrali da realizzare nella scuola dell'infanzia.